



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.173

26 OTTOBRE 2020



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA REFERENTE OPERATIVO NELLA BAT È GIUSEPPE BARTOLOMUCCI

Nasce «Fareambiente Mare» per salvaguardia e la tutela

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Anche nella Provincia Bat si è costituita la sezione provinciale di Fareambiente Mare, l'area marittima del Movimento Ecologista Europeo che ha l'obiettivo di porre

l'attenzione sull'ambiente marino, un grande patrimonio ambientale ma anche una risorsa economica e fattore di sviluppo sociale del nostro Paese. La nascita di questa sezione è frutto di un protocollo tra Laboratorio verde Fareambiente Andria e il Centro Subacqueo Andria. Referente operativo di Fareambiente Mare è Giuseppe Bartolomucci.

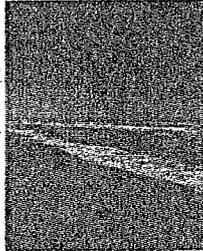
«Ringrazio il Centro Subacqueo Andria per aver voluto condividere con Fareambiente un percorso comune che guarda all'ambiente marino ed al suo ecosistema» dichiara

Benedetto Miscioscia, presidente del Laboratorio Verde di Andria, Coordinatore regionale di Fareambiente.

Per Bartolomucci era importante «condividere le finalità perseguite dal Movimento Fareambiente che, tra l'altro, riporta nel proprio logo la

tartaruga, quale simbolo marino per eccellenza di una specie tutelata» e ringrazia il Consiglio Direttivo del Laboratorio Verde «per l'opportunità di concretizzare un progetto operativo che punti alla tutela dei nostri mari avendo a cuore le sorti dell'ambiente in generale, consapevoli che l'obiettivo della sal-

guardia non può che passare da iniziative di sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche comportamentali di ciascuno, a cominciare dai nostri porti. Azioni che saremo ben lieti di avviare nella nostra Provincia da subito».



«Fareambiente mare»

CICLISMO IL TEAM ANDRIESE PROTAGONISTA IN VARIE COMPETIZIONI SU STRADA, MOUNTAIN BIKE E CICLOCROSS

Altri successi per l'Andriabike



IN EVIDENZA L'Andriabike

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Il lavoro svolto dai tecnici Luigi Tortora e Raffaele Ziri, finalizzato ad un'attività multidisciplinare, funziona e continua a dare ottimi risultati sia a livello nazionale che regionale. Andriabike ancora protagonista di recente in ambito agonistico, nelle varie competizioni a cui ha preso parte tra strada, mountain bike e ciclocross. Eccellente risultato di squadra per il comparto under 13 nella trasferta di Raiano: primo Giuseppe Fornelli (G6), seconda Silvia Leonetti (G5), terza Mirella Piarulli (G6), quarti Gabriele Massaro (G2) e Gianluca Lapi (G6), quinto Raffaele Cascione (G6), settimo Michele Saccotelli (G6) e decimo Mattia Figliola (G5).

Andriesi in evidenza con buoni risultati anche a Corridonia (Macerata), nella seconda prova del Giro d'Italia di ciclocross, grazie alle performance degli allievi Ivan Marco Bisanti, Anthony Montrone, Giuseppe Damato, Antonio Regano, Vittorio Capogna e Simone Massaro. Nella terza tappa della rassegna tricolore di ciclocross, andata in scena a Ladispoli (Roma), ottimo quinto posto di Raffaele Cascione e il decimo di Anthony Montrone. Bravi pure Ivan Marco Bisanti, Giuseppe Damato, Antonio Regano, Vittorio Capogna, Simone Massaro e Gianluca Lapi. Nella gara di short track under 13, invece, primo posto di Gabriele Massaro tra i G2. Alla cross country dei Monti Dauni di Bovino, infine, quinto Simone Massaro e sesto Antonio Regano nella mountain bike.

CALCIOSERIE D NEL DERBY DI IERI ARRIVA LA TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI AZZURRI, DOPO SORRENTO E PICERÀNO

Andria, a Brindisi un film già visto che lascia amarezza

Mister Panarelli: «Non servono i complimenti ancora buon gioco ma usciamo a mani vuote»



PERIODO DIFFICILE. Prinari in azione per l'Andria (foto Calvarasi)

Peggior attacco del girone con sole 3 reti realizzate in 5 giornate di campionato

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Terza sconfitta consecutiva per l'Andria. La squadra di Panarelli non riesce a dare una scossa alla classifica e ritorna a casa ancora a mani vuote nonostante la buona reazione avuta nella ripresa, quando era in svantaggio.

A determinare il match è stato un

rigore siglato dall'ex Palazzo nella prima frazione di gioco. Il tabellino, poi, ha riportato almeno un paio di occasioni pericolose di marca andriese. Resta la difficoltà a fare gol per l'Andria di Panarelli: non è un caso che dopo 5 giornate l'attacco della Fidelis è il peggiore con sole 3 reti realizzate.

«Ormai è una costante - commenta

nel post partita il tecnico Gigi Panarelli -. Buona prestazione ma zero punti conquistati. Alla fine le partite si devono vincere per portare a casa il risultato. Anche ieri a Brindisi è andata come le altre due precedenti occasioni. Dopo il gol incassato, ha giocato solo l'Andria costringendo alla difensiva la squadra di casa. La strada è quella giusta se analizziamo

la reazione della squadra e la prova nel complesso, ma adesso preferisco giocare male e fare, risultato. Dobbiamo rialzarci al più presto con i risultati. Basta con i complimenti».

Domenica arriva al Degli Ulivi la Puteolana e non si potrà più rinviare l'appuntamento con un risultato positivo, per non ritrovarsi in fondo alla graduatoria.

7

SPORT+
 Lunedì 26 ottobre 2020



VEITA A UN PASSO

La squadra di De Luca si conferma seconda alle spalle del Sorrento. I baresi si svegliano nella ripresa ma non sfruttano l'uomo in più

Brindisi di rigore, l'ex non trema Vano l'assedio finale dell'Andria

Palazzo realizza, la Fidelis stoppata da due salvataggi sulla linea

● **BRINDISI.** Un gol su rigore di Palazzo regala tre punti preziosi e la conferma del secondo posto al Brindisi nel derby contro la Fidelis Andria. Una vittoria quanto mai sudata al cospetto di una squadra che non merita certo l'attuale posizione di classifica e che a fine gara ha di che recriminare per ben due salvataggi sulla linea dei difensori locali.

La cronaca. All'ingresso in campo, mister De Luca offre due sorprese: Pizzolato in porta al posto del giovane Lacirignola e scambio di ruolo tra Boccadamo (spostato sulla linea dei difensori) e Clemente (impiegato sulla fascia di centrocampo), mentre mister Panarelli si affida in attacco al

guardia avversaria e, anzi, esponendosi alle veloci ripartenze dei locali. Così, al 36' Palazzo, lanciato verso la porta andriese, perde troppo tempo e si fa anticipare, analogamente a quanto avviene tre minuti dopo con Lacarra che cerca lo spiaraglio giusto per concludere ma viene stoppato dal diretto avversario. Si va così al riposo sull'1-0 e con l'Andria costretta già ad un primo cambio (al 41' con Manzo che rimpiazza l'infortunato Busetto).

Alla ripresa delle ostilità, mister Panarelli getta subito nella mischia Zingaro al posto di Notaristefano e prova a mettere alle corde il Brindisi. All'8' un tiro di Bolognese sorvola alto la traversa, poi si

rivede il Brindisi, dapprima con un gol annullato per fuorigioco e poi con un contropiede di Palazzo, ancora una volta neutralizzato dalla difesa ospite. A metà del secondo tempo, il tecnico dell'Andria tenta il tutto per tutto, inserendo la terza punta, Djwomo, a cui risponde De Luca con l'ingresso in campo di Pizzolla per Palumbo. Poco dopo la mezzora succede di tutto: prima Cerone si becca il secondo-giallo e lascia i suoi in dieci, poi sugli

sviluppi della punizione Clemente salva sulla linea a portiere battuto un colpo di testa di Russo. In superiorità numerica, l'Andria assedia gli avversari nella propria area e al 90' sfiora di nuovo il pareggio con il subentrato Djwomo, la cui conclusione a botta sicura viene però respinta ancora una volta sulla linea da D'Angelo. Dopo 4' di recupero, l'arbitro decreta la fine del match.

[Pierluigi Poti]

BRINDISI	1
F. ANDRIA	0

BRINDISI

Pizzolato, Boccadamo, Sicignano, D'Angelo, Nives, Palumbo (22' st Pizzolla), Botta, Clemente, Cerone, Lacarra, Palazzo (37' st Iala). A disp. Lacirignola, Dario, Merito, Maglie, Zanghi, Giovane, Ripantò. All. De Luca.

ANDRIA

Arjatrella, Lacassia, Carullo (23' st Venturini), Busetto (41' pt Manzo), Fontana, Papparusso, Notaristefano (1' st Zingaro), Bolognese, Cristaldi (23' st Djwomo), Prinari, Russo (25' st Miniclerici). A disp. Petrarca, Azzarito, Tutino, Zammit. All. Panarelli.

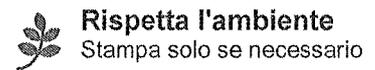
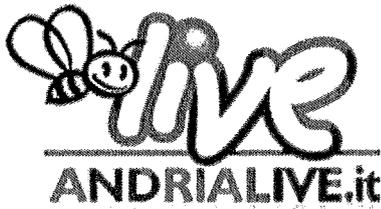
Arbitro: Agostoni di Milano

Reti: 16' pt Palazzo su rigore

Note: Espulso Cerone al 31' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Boccadamo e Lacarra (Br), Zingaro, Lacassia e Fontana (A). Corner: 2-2. Spettatori: 300 circa

duo Cristaldi-Russo, supportati dalla fantasia di Prinari. Nei primi dieci minuti, da segnalare solo due tiri velleitari di Russo per gli ospiti e di Cerone per il Brindisi. Al 13', Cerone dalla fascia destra mette in area un preciso cross ma Palazzo calcola male il colpo di testa. Tre minuti dopo, l'episodio che decide il match: lancio in area per Botta che, allungando la gamba, anticipa Busetto che di slancio lo atterra. L'arbitro, a due passi, indica senza esitazioni il dischetto: dagli 11 metri l'ex di turno Palazzo non sbaglia.

Si attende la reazione dell'Andria che, però, si limita a spostare il baricentro in avanti senza però impensierire la retro-



La consegna del Sigillo "Testimone Ambasciatore di Pace"

La dirigente scolastica Lilla Bruno insignita del riconoscimento "Giovanni Paolo II"

La cerimonia si è svolta a San Ferdinando di Puglia sabato 24 ottobre nell'ambito di un evento spettacolo che ha celebrato tutti coloro che si sono distinti nel ricordo di Pontefice polacco

CULTURA

Andria domenica 25 ottobre 2020 di La Redazione



La consegna del Sigillo "Testimone Ambasciatore di Pace" © n.c.

Nell'ambito della nona edizione dedicata al "Riconoscimento Giovanni Paolo II", l'evento che raccoglie le testimonianze di personalità del mondo laico ed ecclesiastico che si sono distinte nel ricordo di Papa Wojtyła, e che coinvolge centinaia di studenti, a ricevere il prestigioso Sigillo, in qualità di "Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace", anche la dirigente scolastica andriese dell'Istituto Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna", la dott.ssa **Lilla Bruno**: «È stata

una grande emozione che sento di dedicare all'intera Famiglia scolastica da me diretta! Parola d'ordine per una Società migliore: Pace e Umiltà...Sempre! Essere Testimone e Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace e aver ricevuto il Sigillo, durante la serata dedicata al Riconoscimento Giovanni Paolo II, mi rende ancor più responsabile e sensibile a incoraggiare e promuovere i valori umani della concordia e della solidarietà tra le Persone. Ad Maiora Semper». La dirigente Bruno è anche collaboratrice con il prof. Michele Indelicato, all'Università di Bari, del Master in "Etica della Pace".

Sabato 24 ottobre, presso l'auditorium "Michele Dell'Aquila", durante un evento-spettacolo sono stati consegnati i sigilli di pace realizzati dal professor Giuseppe Casaletto, e sono stati insigniti del Riconoscimento, oltre alla dirigente scolastica andriese, anche: S.E. Mons. Francisco Javier Lozano Sebastian, Padre Dario Di Giosia, la Golec Uorkiestra, la fondatrice di "Costola Rosa" Simona Amabene, l'artista e atleta paralimpica Annalia Minetti, i cantanti: Paolo Mengoli, Manuela Villa, Igor Minerva, Daniele Si Nasce, Devis Manoni, Silva Perentin, gli attori: Daniela Poggi, Valentina Persia, Luca Capuano, Vincenzo Bocciarelli. Inoltre sono stati premiati Tommaso Fortana, ex primario del reparto malattie infettive dell'ospedale di Bisceglie, e Francesco Rossi, giornalista di Tele Dehon.

La giornata odierna, invece, è stata dedicata alle celebrazioni religiose e alle premiazioni delle scuole della provincia che hanno partecipato al concorso studentesco dal tema *"Nel rispetto dei diritti umani il segreto della pace vera"*.

L'evento che solitamente si svolge nel mese di maggio è stato rinviato all'autunno a causa della pandemia e si è svolto in linea con le prescrizioni del nuovo DPCM ed è promosso dall'associazione *Giovanni Paolo II* e gode del sostegno del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza della Regione Puglia, dell'assessorato all'industria turistica e culturale gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia, della Provincia Barletta-Andria-Trani, del Comune di Bisceglie e dell'Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie.

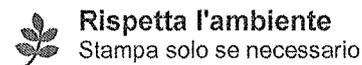
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



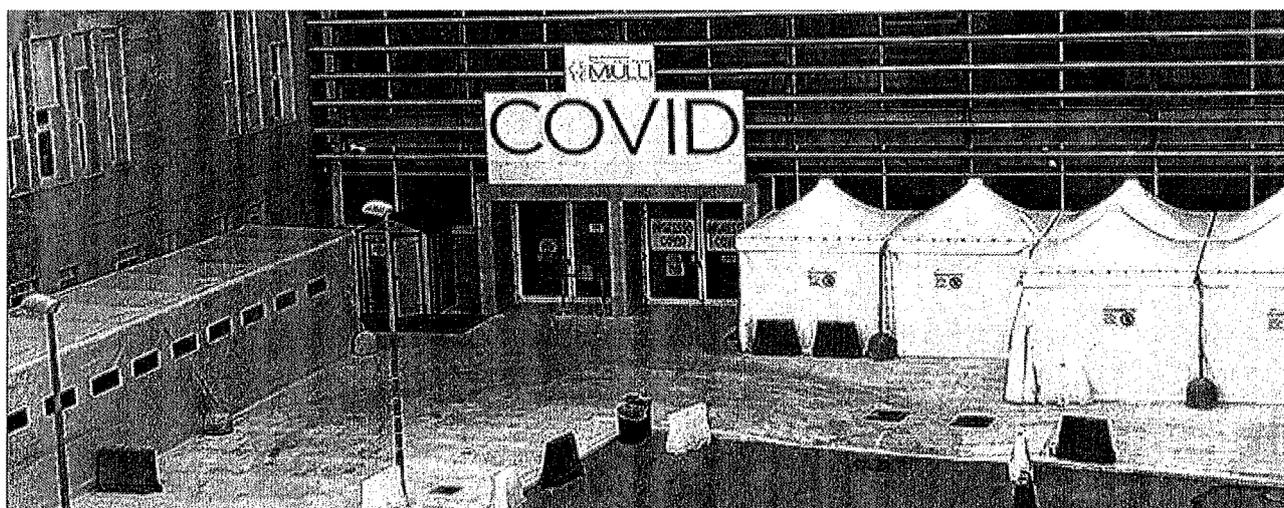
Il bollettino

Coronavirus, in Puglia ancora oltre i 500 casi. Altri 90 nella Bat

Registrati 7 decessi di cui uno nella Bat

CRONACA

Andria domenica 25 ottobre 2020 di La Redazione



Ospedale Miulli. Reparto Covid © Ospedale Miulli

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 25 ottobre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.377 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 515 casi positivi: 208 in provincia di Bari, 21 in provincia di Brindisi, 90 nella provincia BAT, 103 in provincia di Foggia, 43 in provincia di Lecce, 45 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione, 1 provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 7 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Bat, 4 in provincia di Foggia, 1 residente fuori regione.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 522.951 test.

6011 sono i pazienti guariti.

7872 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 14.546, così suddivisi:

6.087 nella Provincia di Bari;

1.462 nella Provincia di Bat;

1.038 nella Provincia di Brindisi;

3.445 nella Provincia di Foggia;

1.091 nella Provincia di Lecce;

1.317 nella Provincia di Taranto;

105 attribuiti a residenti fuori regione;

1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Oggi la riunione in Comune

Covid, la Sindaca Bruno mobilita le associazioni di volontariato di Protezione Civile

Decise alcune misure: controlli, megafonaggio, servizi a favore delle fasce deboli per evitare più possibile l'ulteriore diffusione del contagio

CRONACA

Andria sabato 24 ottobre 2020 di La Redazione



Covid, la Sindaca Bruno mobilita le associazioni di volontariato di Protezione Civile © nc

Messe a punto stamane, nel corso di un incontro con le associazioni cittadine di Protezione Civile convocate dalla Sindaca, avv. Giovanna Bruno, alcune misure necessarie per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle regole anti Covid. Coordinati dal Comando di Polizia Locale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile - Croce Rossa, Misericordia di Andria, Naturalisti Federiciani e Nucleo Protezione Civile di Andria -

presidieranno, già da questo pomeriggio e così per tutta la giornata di domani, le piazze e le vie di maggiore affluenza per sensibilizzare la cittadinanza all'uso delle mascherine e al distanziamento sociale.

La Sindaca ha anche inciso un messaggio audio che verrà diffuso già nelle prossime ore dalle auto di servizio delle stesse associazioni di volontariato per le vie cittadine.

Altre misure potrebbero poi essere prese nelle prossime ore alla luce del Dpcm atteso per domenica.

La Croce Rossa ha messo a disposizione il numero **391-4656588**, attivo 24 ore su 24, con un operatore al quale è possibile richiedere i seguenti servizi: pronto farmaco per ritirare il necessario dalle farmacie ed il servizio spesa per ultra 65enni, immunodepressi e persone non autosufficienti.

La Sindaca ha anche registrato a conclusione dell'incontro un appello alla cittadinanza.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

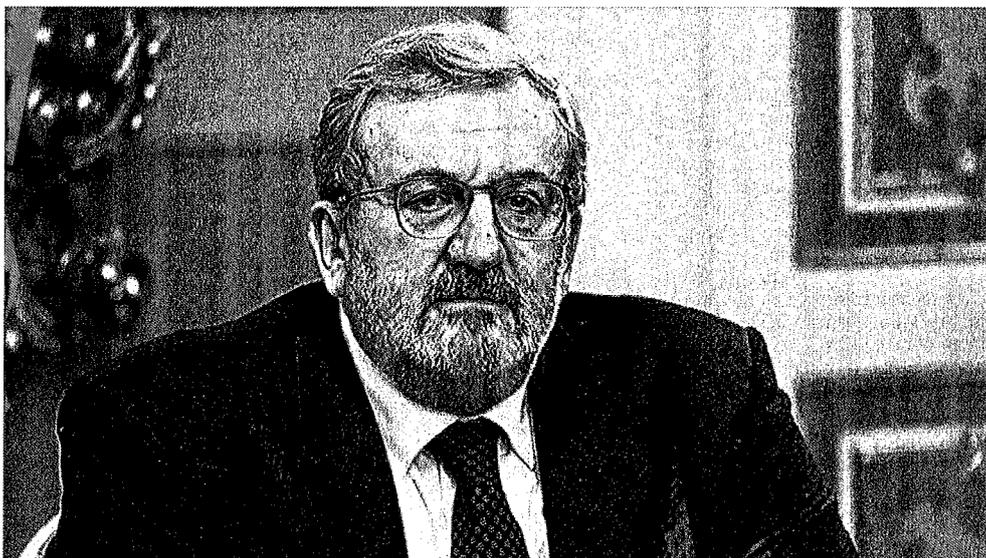
© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Scuole secondarie in Puglia, nuova ordinanza regionale introduce nuove regole sino al 24 novembre 2020

25 Ottobre 2020



Il presidente della Regione **Puglia** ha emanato l'ordinanza num. 399, "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", che dispone:

Ferma restando la sospensione delle attività didattiche "in presenza" in tutte le scuole secondarie di secondo grado, limitatamente alle ultime tre classi del medesimo ciclo scolastico, per il giorno **lunedì 26 ottobre 2020**, con decorrenza dal 27 ottobre e **fino al 24 novembre 2020**:

Le Istituzioni Scolastiche devono adottare, con il ricorso alle misure di flessibilità organizzativa di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999, **per una quota non inferiore al 75%, la didattica digitale integrata in tutte le classi del ciclo della scuola secondaria di secondo grado**, in modalità alternata alla didattica in presenza, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani, e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00. Le Istituzioni Scolastiche, nella loro autonomia, in

attuazione e nei limiti di quanto previsto al precedente punto 1), individueranno per la restante quota in presenza, le misure che riterranno più idonee per l'utilizzo dei laboratori didattici ed altre attività in presenza o anche per l'attività in presenza di classi iniziali e terminali, nonché per l'attività di alunni con bisogni educativi speciali. Il link all'ordinanza (documento in formato .pdf):

CLICCA QUI PER VISUALIZZARE L'Ordinanza 399

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: da oggi volontari in piazze contro assembramenti – video annuncio del Sindaco “siamo ancora in tempo per evitare situazioni drastiche”

24 Ottobre 2020

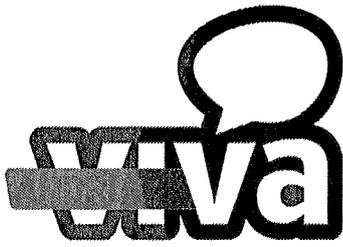


Messe a punto stamane, nel corso di un incontro con le associazioni cittadine di **Protezione Civile** convocate dal Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, alcune misure necessarie per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle *regole anti Covid*:

Coordinati dal Comando di Polizia Locale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile – *Croce Rossa, Misericordia di Andria, Naturalisti Federiciani e Nucleo Protezione Civile di Andria* – presidieranno, già da questo pomeriggio e così per tutta la giornata di domani, le **piazze** e le **vie** di maggiore affluenza per **sensibilizzare** la cittadinanza all'uso delle **mascherine** e al **distanziamento sociale**. Il Sindaco ha anche inciso **un messaggio audio** che verrà diffuso già nelle prossime ore dalle auto di servizio delle stesse associazioni di volontariato per le vie cittadine. Altre misure potrebbero poi essere prese nelle prossime ore alla luce del Dpcm atteso per domenica. La Croce Rossa ha messo a disposizione il numero **391-4656588**, attivo 24 ore su 24, con un operatore al quale

è possibile richiedere i seguenti servizi: **pronto farmaco per ritirare il necessario dalle farmacie ed il servizio spesa per ultra 65enni, immunodepressi e persone non autosufficienti**. Il Sindaco ha anche registrato a conclusione dell'incontro un appello alla cittadinanza. *"Siamo ancora in tempo per evitare situazioni drastiche"* – ha sottolineato la Sindaca Bruno. Link video:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



andriaviva.it



S.P.2 Andria-Canosa, aumentano i disagi. I residenti di Montegrosso: «Ogni giorno si rischia la vita»

Giacomo Bonizio a nome del Comitato residenti del borgo: «Siamo in balia delle onde, le istituzioni non comunicano con noi»

ANDRIA - LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2020

🕒 06.30

A cura di
ANTONIO D'ORIA

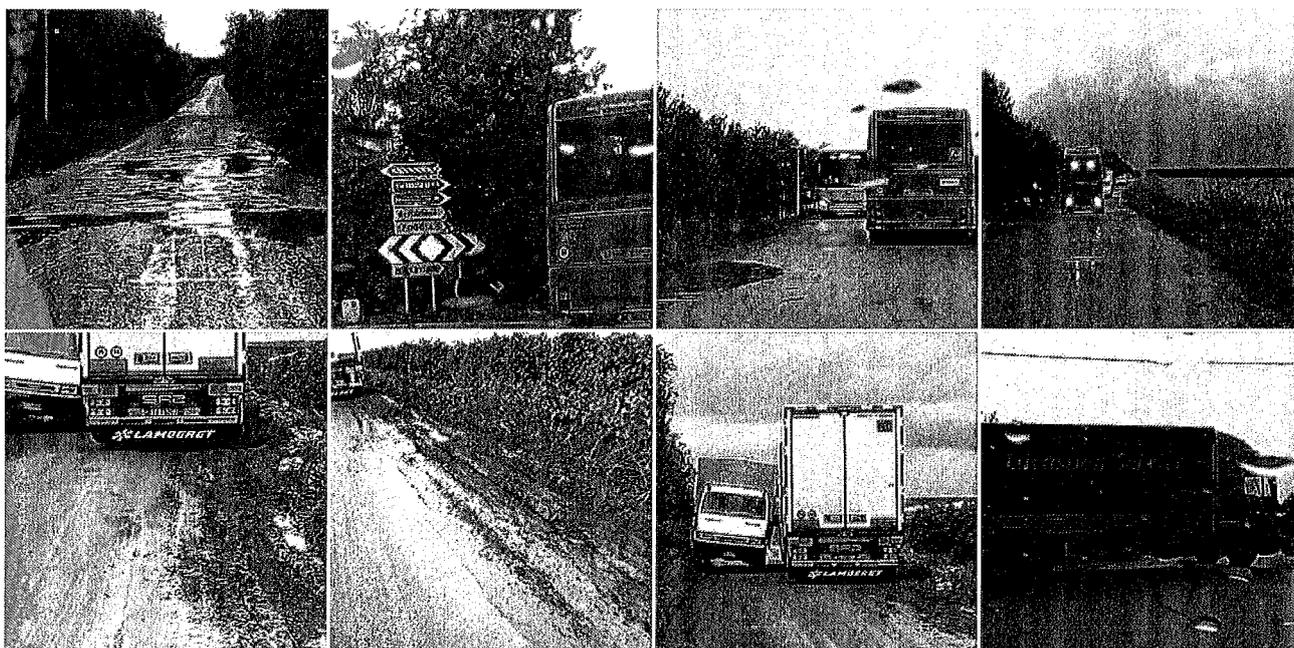


Un confronto con le istituzioni e soluzioni urgenti per rendere più sicura la viabilità stradale. A chiederlo sono i residenti del borgo di Montegrosso, interessati dalle critiche condizioni in cui versano i percorsi alternativi e le complanari della Strada Provinciale 2, già SP 231, nel tratto che collega Andria a Canosa di Puglia. Un'arteria stradale interessata da lavori di ammodernamento e allargamento a quattro corsie ma intanto i problemi per la viabilità non mancano soprattutto dal punto di vista della sicurezza: buche, avvallamenti e l'assenza di segnaletica sono sempre più frequenti, rendendo i percorsi provvisori impraticabili.

Molto frequentata dai mezzi pesanti (agricoli, autoarticolati) è la strada che conduce al borgo di Montegrosso: «Non c'è controllo, - spiega Giacomo Bonizio, rappresentante del Comitato dei residenti

- i mezzi viaggiano spesso a forte velocità e si rischiano incidenti ogni giorno, dal momento che alla fine del rettilineo c'è una curva pericolosa. Noi residenti del borgo abbiamo due possibilità per raggiungere Andria: la vecchia strada di Minervino Murge e la SP 43, che collega Andria al SS. Salvatore. Proprio qui gli incidenti sono piuttosto frequenti e due mezzi pesanti non riescono a passare insieme: per proseguire uno alla volta, gli autisti sono costretti a passare sopra le siepi e i terreni perchè la strada non è sufficientemente larga. Questa situazione sta diventando ancora più frequente in questo periodo in cui è iniziata la raccolta delle olive e dell'uva. Dalla strada di Montegrosso passano inoltre i mezzi di linea per il trasporto di studenti e lavoratori, e in certi casi il traffico è decisamente sostenuto. Ogni giorno, inoltre, dobbiamo raggiungere Andria più volte al giorno per studio, lavoro o altre commissioni: con le strade in questo stato si rischia sempre la vita, queste deviazioni sono assurde».

Resta da definire ancora la questione sul bivio per Montegrosso, in merito alla quale i residenti del borgo lamentano una mancanza di dialogo da parte delle istituzioni: «Siamo in balia delle onde, - lamenta Bonizio dando voce allo stato d'animo dei residenti di Montegrosso - sembriamo fantasmi o figli di un dio minore: le istituzioni dovrebbero essere rappresentanti del popolo e comunicare con i cittadini, cosa che con noi non avviene e infatti dalla provincia non abbiamo alcuna novità. Abbiamo chiesto che fosse realizzata una rotonda all'altezza del bivio per il borgo, è stata fatta una provvisoria ma pare che ce la tolgano pure. Abbiamo chiesto al sindaco di intervenire il prima possibile, speriamo che la situazione possa evolversi appena si sarà insediato il nuovo consiglio comunale».



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Alberi secchi al III Circolo "Cotugno", pericolo per l'incolumità pubblica

L'ecologista andriese Nicola Montepulciano segnala una situazione che si protrae da alcuni anni

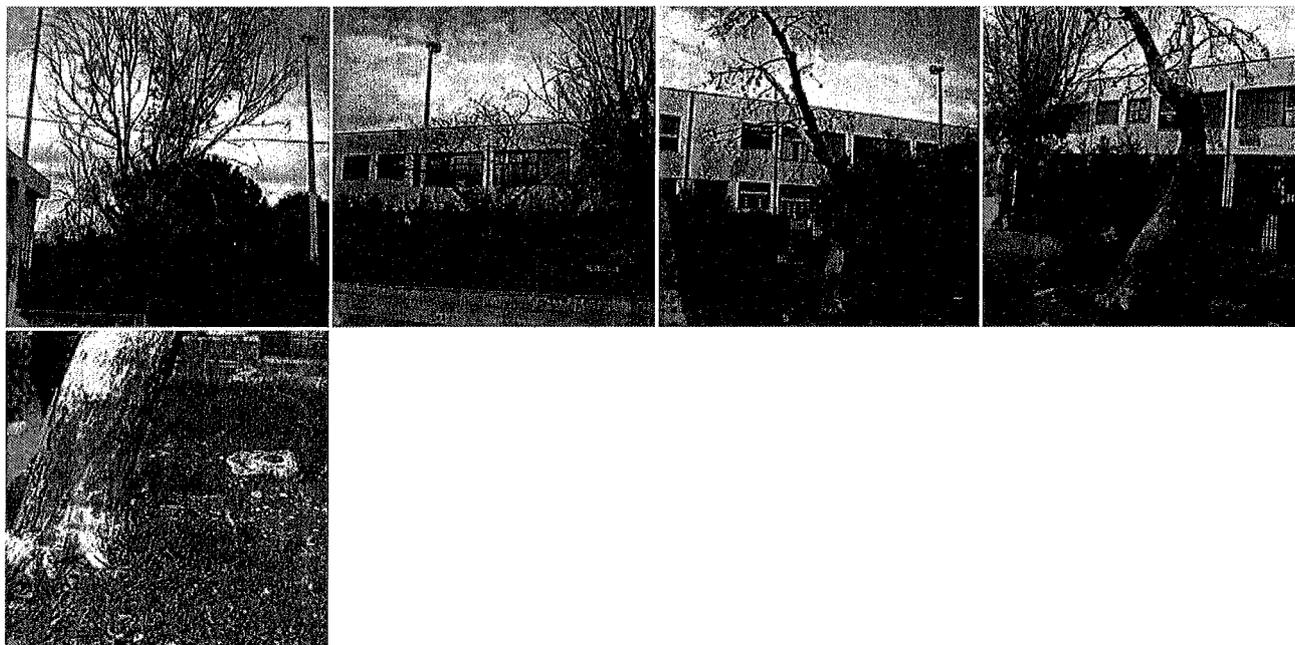
LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2020

🕒 06.00

REPORT

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«Da molti anni nel giardino del III Circolo "Cotugno" di via Fuca' (Giovanni Paolo II e Edmondo De Amicis) giacciono due alberi completamente rinsecchiti e altri due malandati in via di insecchimento. Un pino, secco da oltre 4 anni, si sta sfaldando, probabilmente perché infracidito internamente, e, in realtà, si trova all'esterno ma quasi a ridosso della recinzione in ferro della scuola. Gli altri tre sono all'interno, due sono eucalipti molto malandati e in via di insecchimento, un altro, ancora, non più riconoscibile perché secco da chissà quanti anni. Questi quattro alberi costituiscono un grave rischio per l'incolumità di tutti coloro che frequentano il III Circolo "Cotugno", perciò vanno eliminati al più presto». La segnalazione ci giunge dallo storico ecologista andriese Nicola Montepulciano.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, ristoratori e commercianti in piazza anche in Puglia per dire no alle chiusure

La manifestazione "Siamo a terra" organizzata a Bari dal sindacato Fipe si svolgerà mercoledì mattina

ANDRIA - LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2020

Scenderanno in piazza anche a Bari i commercianti e ristoratori mercoledì prossimo, 28 ottobre dalle ore 11.30 per manifestare contro le chiusure decise dal Governo. Lo comunica la Fipe (Associazione dei pubblici esercizi e ristoratori Confcommercio) Bari-Bat che chiede alla politica azioni a sostegno delle attività colpite dalla pandemia.

"La nostra categoria sta vivendo un momento davvero drammatico", hanno spiegato Dino Saulle, presidente provinciale Fipe ristoratori, e Nicola Pertuso, consigliere nazionale e regionale di Fipe. "Le misure imposte per contrastarlo sono inaccettabili. Siamo stati presenti sui tavoli di lavoro fin dai primi istanti di questa crisi, abbiamo contribuito a stilare i protocolli per la riapertura, cercando di salvare quanto più possibile. Ad oggi le prospettive sono ancora più pesanti. Al governo chiediamo aiuto economico a fondo perduto".

"Bari partecipa con convinzione, assieme ad altre 17 città italiane", hanno aggiunto Saulle e Pertuso. "Scenderemo in piazza, e simbolicamente stenderemo a terra le nostre tovaglie, per dimostrare lo stato in cui versano le nostre attività. Chiederemo a gran voce sostegno concreto da parte della politica, nazionale e provinciale."

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

La dirigente scolastica Lilla Bruno insignita del Sigillo “Testimone Ambasciatore di Pace”

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato, sabato 24 ottobre, nella Concattedrale di Bisceglie

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 19.30

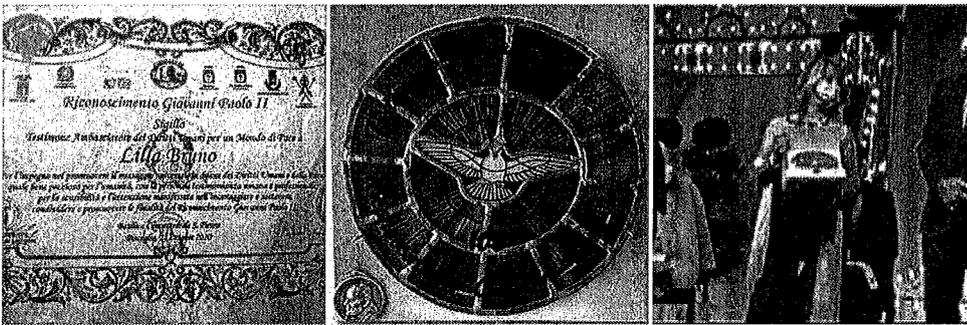
Il 24 e il 25 ottobre durante la nona edizione dedicata al "Riconoscimento Giovanni Paolo II", l'evento che raccoglie le testimonianze di personalità del mondo laico ed ecclesiastico che si sono distinte nel ricordo di Papa Wojtyła, a ricevere il prestigioso Sigillo, in qualità di "*Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace*" è stata, Lilla Bruno, Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" di Andria che, tramite i canali social, così ha commentato l'importante riconoscimento: "E' stata una grande emozione che sento di dedicare all'intera Famiglia scolastica da me diretta! Parola d'ordine per una Società migliore: Pace e Umiltà...Sempre! Essere Testimone e Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace e aver ricevuto il Sigillo, durante la serata dedicata al Riconoscimento Giovanni Paolo II, mi rende ancor più responsabile e sensibile a incoraggiare e promuovere i valori umani della concordia e della solidarietà tra le Persone. Ad Maiora Semper".

L'edizione di carattere culturale e religioso si è svolta nell'auditorium Istituto "Michele Dell'Aquila", a

San Ferdinando di Puglia e nella Concattedrale San Pietro, a Bisceglie, dove sono stati insigniti del Riconoscimento anche alcuni artisti, cantanti, figure ecclesiastiche e medici. Durante la manifestazione, inoltre, alcuni momenti sono stati dedicati alle celebrazioni religiose e alle premiazioni delle scuole della provincia che hanno partecipato al concorso studentesco dal tema "Nel rispetto dei diritti umani il segreto della pace vera".

Sono intervenuti durante l'iniziativa il rettore della Concattedrale di Bisceglie, don Giuseppe Abbascià, il presidente della provincia avv. Bernardo Lodispoto ed il Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano.

L'evento è stato promosso dall'associazione Giovanni Paolo II e gode del sostegno del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza della Regione Puglia, dell'assessorato all'industria turistica e culturale gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia, della Provincia Barletta-Andria-Trani, del Comune di Bisceglie e dell'Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Le associazioni sportive e le scuole di ballo di Andria: "Chiediamo spiegazioni e risoluzioni al governo Conte"

Nell'odierno pomeriggio una riunione della FIT Bat ad Andria: "Non siamo disposti ad accettare distinzioni"

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 20.54

Sale la tensione tra le attività private sportive che dopo l'ultimo DPCM del Governo Conte dovranno chiudere per il prossimo mese. Nel pomeriggio una riunione urgente da parte dell'Associazione FIT Bat ad Andria, che raccoglie diverse palestre e scuole di danza dell'intero territorio.

All'unisono c'è la richiesta di spiegazioni e soprattutto la richiesta di soluzioni per le nuove, inattese difficoltà create a queste attività. Un vero e proprio "disastro" lo hanno definito durante l'incontro, "anche perchè - spiegano dalla FIT Bat - solo qualche settimana fa è stato emanato un altro DPCM con sempre più stringenti misure per cui le nostre attività si erano già adeguate". Le Associazioni hanno voluto anche aggiungere: "Non siamo disposti ad accettare distinzioni".

La nota giunta da parte delle associazioni sportive e scuole di ballo di Andria.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Arriva il nuovo Dpcm, alle 18 stop a bar e risto ma aperti di domenica

L'approvazione alla nuova versione del decreto da parte del premier è avvenuta nella notte

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 11.42

L'emergenza Coronavirus obbliga il Governo ad un "lockdown morbido". Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dopo un braccio di ferro con le Regioni su alcuni punti ha firmato il nuovo Dpcm. Ecco le principali novità.

Palestre e piscine: sono sospese tutte le attività, fatta eccezione per i centri con presidio sanitario obbligatorio; permesse le attività sportive svolte all'aperto nel rispetto delle norme anti Covid. Chiudi gli impianti sciistici.

Bar e ristoranti: le attività dei servizi di ristorazione sono consentite dalle 5 del mattino alle 18. Per il consumo al tavolo è inserito il limite di 4 persone allo stesso solo se conviventi.

Resta possibile dopo le 18 la consegna a domicilio, e fino alle 24 anche l'asporto.

Cerimonie: resta possibile lo svolgimento di cerimonie religiose, ma sono vietate le feste conseguenti (non c'è più quindi la possibilità di festeggiare con 30 invitati). Le feste anche private sono vietate, mentre in casa è fortemente consigliato di non ricevere persone non conviventi.

Cinema e teatri: sono sospesi tutti gli spettacoli aperti al pubblico, compresi anche quelli all'aperto. Restano aperti, in ambito culturale, i musei.

Spostamenti: il nuovo testo non vieta spostamenti tra comuni o tra regioni, ma è fortemente consigliato farlo solo per validi motivi.

Attività: chiuse sale gioco, sale bingo, sale scommesse e casinò. Il commercio al dettaglio può continuare a svolgersi rispettando le norme che prevedono ingressi contingentati. Per le attività di servizi alla persona si rimanda alla decisione delle singole regioni in base alla situazione territoriale.

Scuola: continua a svolgersi in presenza l'attività scolastica per il primo ciclo di istruzione, per il secondo ciclo di istruzione saranno i territori a valutare il da farsi in base all'andamento dell'emergenza epidemiologica.

Trasporti pubblici: i presidenti di Regione devono valutare eventuale rimodulazione del servizio, in modo da evitare il sovraffollamento dei mezzi.

Sport: continuano le manifestazioni degli sport professionistici, ma a porte chiuse sia negli impianti sportivi al chiuso che all'aperto.

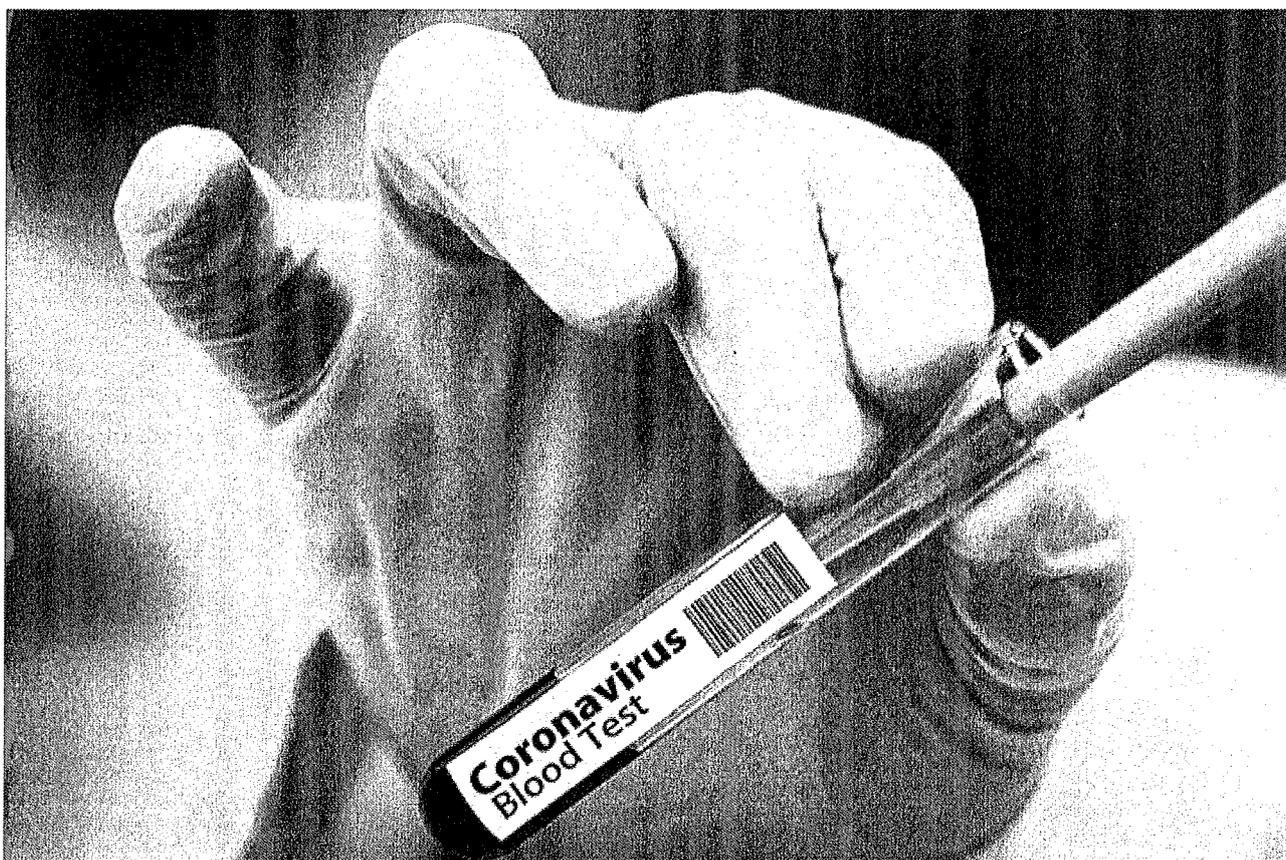
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Coronavirus, numeri ancora elevati: 515 nuovi casi in Puglia, 90 nella provincia Bat

Registrato anche un decesso nella sesta provincia

PUGLIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 16.31

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 25 ottobre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.377 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **515 casi positivi**: 208 in provincia di Bari, 21 in provincia di Brindisi, 90 nella provincia BAT, 103 in provincia di Foggia, 43 in provincia di Lecce, 45 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione, 1 provincia di residenza non nota. Sono stati registrati 7 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Bat, 4 in provincia di Foggia, 1 residente fuori regione.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 522.951 test. 6011 sono i pazienti guariti. 7872 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 14.546,

così suddivisi:

- 6.087 nella Provincia di Bari;
- 1.462 nella Provincia di Bat;
- 1.038 nella Provincia di Brindisi;
- 3.445 nella Provincia di Foggia;
- 1.091 nella Provincia di Lecce;
- 1.317 nella Provincia di Taranto;
- 105 attribuiti a residenti fuori regione;
- 1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 25.10.2020 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/G6VAD>



bollettino covid 25102020 Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Si riunisce la Segreteria cittadina del Partito Democratico

«Dopo il grande risultato elettorale ottenuto dal Pd e che ha contribuito ad eleggere a sindaco l'avvocato Giovanna Bruno»

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020
COMUNICATO STAMPA

🕒 17.06

«Dopo il grande risultato elettorale ottenuto dal partito democratico e che ha contribuito ad eleggere a sindaco l'avvocato Giovanna Bruno, la segreteria cittadina torna a riunirsi lunedì 26.10.2020 alle ore 20,00 in videoconferenza, nel rispetto della salute e delle misure anti covid-19».

«Sarà l'occasione per tornare a parlare della nostra città e delle sue problematiche, ma con un'ottica differente, essendo divenuto partito di governo -commenta in una nota stampa il segretario cittadino Giovanni Vurchio-. E' anche il momento -continua il segretario del Pd-, di dare respiro all'azione della segreteria aprendo una nuova fase che contempra, necessariamente, il coinvolgimento del nuovo gruppo consiliare».

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid-19, Centro Zenith: "Una storia che si ripete con un finale diverso...(speriamo)"

Una riflessione del Professor Fortunato sulla necessità di continuare le attività con i ragazzi "specialmente" abili

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 9.19

Come è difficile dire a Gigi che potremmo tornare a stare lontani. Leggo di possibili chiusure per evitare la crescita dei contagi. Giustissimo, con la salute non si scherza!!

Tuttavia vorrei ricordare, a chi ha il compito di decidere, che il concetto di salute non è da intendersi solo come assenza di malattia, ma come benessere biopsicosociale.

Ci sono anime fragili che non possono rimanere in casa. Ci sono cuori che hanno necessità più di altri di relazioni. Ci sono persone che non hanno strumenti concettuali per riempire di contenuti (studio, lavoro, film, letture) una solitudine richiesta.

Una comunità matura è una comunità che si rende conto di quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. Se ciascuno vale tanto, bisogna dire con chiarezza e fermezza che il solo fatto di essere nati con minor sviluppo non giustifica che alcune persone vivano con minore dignità e conseguentemente trovare risposte razionali e fattibili in momenti difficili come questo.

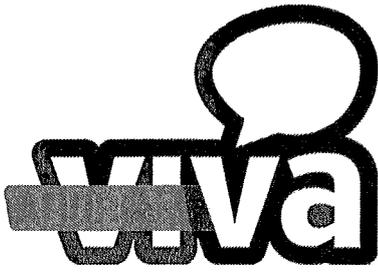
Noi dello Zenith ci stiamo provando. Con tutte le precauzioni possibili cerchiamo di rendere meno complicato questo tempo ai nostri ragazzi, continuando le nostre attività formative in presenza. Che il Cielo e la politica non mortifichino i nostri sforzi.

Video fatto prima del lockdown di marzo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid: "Basta a gestione centralizzata della pandemia, più potere ai Sindaci

La dichiarazione del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola

ANDRIA - DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

🕒 9.19

"Sono passati mesi dalla fine del lockdown ma non è cambiato né il modello né l'approccio. I DPCM che si susseguono continuano a dimenticarsi dei Sindaci e delle strutture locali.

Insomma, anche in questa seconda ondata ci si ostina a voler combattere la diffusione della pandemia in modo centralizzato (Governo o Regioni) senza capire che sono i Comuni più in grado di operare al meglio nel loro territorio, facendo rete con le Prefetture. Senza contare che nessuno parla delle Polizie Locali né delle Protezioni Civili comunali, i cui membri sono i veri conoscitori dei luoghi e dei contesti, delle culture e delle persone.

"Continuare, poi, ad illudersi che le ASL (governate a livello regionale, quindi sempre centralizzate e lontane), possano essere realmente in grado di fare tracciamenti credibili e

monitoraggio della diffusione dei contagi in modo efficace è veramente fantasioso: non sono stati predisposti protocolli né scenari di rischio, la stessa situazione in due scuole distinte è gestita diversamente nello stesso territorio. Ogni due giorni c'è chi mette in dubbio i dati forniti perché sul territorio, fra la gente, i valori sono diversi, assistiamo addirittura a dichiarazioni di Presidenti di Regione che parlano di tracciamento impossibile, con buona pace per l'intelligenza artificiale, i sistemi di supporto alle decisioni, le super applicazioni che in tutti questi anni le ASL ed i Ministeri hanno comprato mentre chiudevano ospedali e diminuivano drasticamente gli operatori sanitari...

"Ogni Sindaco, invece, è garante della Salute e della Sicurezza della sua comunità, ogni Sindaco dispone di un COC (Centro Operativo Comunale), organismo nato e concepito per gestire le emergenze e fa parte di un COI o di un COM (organismi sovra comunali), ogni Sindaco può interagire con il Prefetto ma, soprattutto, ogni Sindaco conosce la sua comunità. Riuscire a tracciare sistematicamente, credibilmente e continuamente su base comunitaria (comunale) i contagi è molto più semplice di quanto si pensi e permetterebbe di individuare con facilità eventuali cluster inter comunali, combattendo la battaglia contro la pandemia sul giusto piano, stabilendo un nuovo livello di simmetria, superando le inefficienze burocratiche delle ASL.

"Va, inoltre, detto che, come tutti gli esperti che affollano le televisioni ed i comitati sanno, la gestione di un'emergenza deve essere 'contestuale', quindi deve essere prevista la possibilità di adottare approcci differenti a seconda dei contesti e, anche in questo continuiamo ad adottare una strategia inefficace finché si parla di conferenza Stato-Regioni: una sintesi impossibile.

"Ma non è mai troppo tardi per fare ragionamenti diversi e rimodulare le strategie, non è mai troppo tardi per fidarsi di istituzioni antiche e solide come i Comuni, costruendo un approccio che valorizzi canali e modalità collaborative ignorate e indebolite da anni di centralizzazione e concentrazione. La tecnologia (non quella spaziale delle App), ma quella semplice a misura di Comune e del buonsenso, è una validissima base per tracciature e contenimento e, soprattutto, per la valorizzazione delle relazioni comunitarie per tramite del mondo del Volontariato e del Terzo Settore".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Coronavirus, Giovanna Bruno convoca i volontari: niente allarme ma tanta responsabilità

Decise alcune misure di contenimento del contagio con controlli e vocale della sindaca

ANDRIA - SABATO 24 OTTOBRE 2020

🕒 13.33

Messe a punto stamane, nel corso di un incontro con le associazioni cittadine di Protezione Civile convocate dal Sindaco, avv. Giovanna Bruno, alcune misure necessarie per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle regole anti Covid. Coordinati dal Comando di Polizia Locale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile - Croce Rossa, Misericordia di Andria, Naturalisti Federiciani e Nucleo Protezione Civile di Andria - presidieranno, già da questo pomeriggio e così per tutta la giornata di domani, le piazze e le vie di maggiore affluenza per sensibilizzare la cittadinanza all'uso delle mascherine e al distanziamento sociale.

Il Sindaco ha anche inciso un messaggio audio che verrà diffuso già nelle prossime ore

dalle auto di servizio delle stesse associazioni di volontariato per le vie cittadine.

Altre misure potrebbero poi essere prese nelle prossime ore alla luce del Dpcm atteso per domenica.

La Croce Rossa ha messo a disposizione il numero 391-4656588, attivo 24 ore su 24, con un operatore al quale è possibile richiedere i seguenti servizi: pronto farmaco per ritirare il necessario dalle farmacie ed il servizio spesa per ultra 65enni, immunodepressi e persone non autosufficienti.

Il Sindaco ha anche registrato a conclusione dell'incontro un appello alla cittadinanza.

Notizie da **Andria**

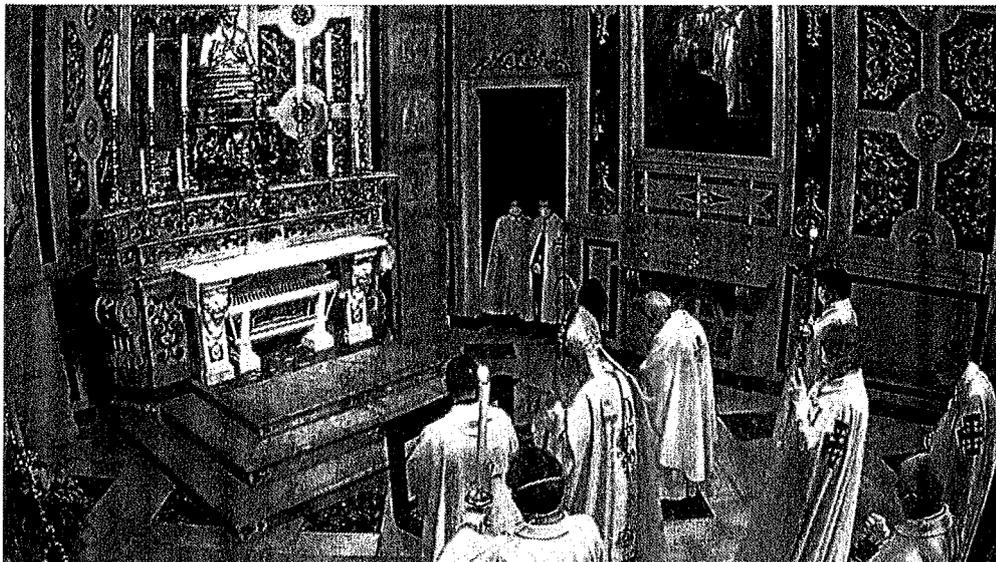
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Beata Vergine Maria, celebrata la Santa Messa in Cattedrale

Presieduta dal Vescovo Mons. Mansi

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2020



Domenica 25 ottobre, nella Cattedrale di Andria si è celebrata una Santa Messa, in ricorrenza della festività della Beata Vergine Maria, Regina di Palestina e Patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Pur a fronte delle limitazioni anti assembramenti dettate dai protocolli anti covid 19, una cerimonia suggestiva ha visto i Cavalieri e le Dame dell'O.E.S.S.G. della sezione di Andria onorare la loro Santa Protettrice, la Madre di Nostro Signore Gesù Cristo, invocata con il titolo di Nostra Signora della Palestina.

Il Vescovo di Andria, S:E. Rev.ma Gr. Uff. Mons. Luigi Mansi, Priore della locale Sezione, ha presieduto la celebrazione eucaristica, affiancato dal Commendatore Mons. Nicola de Ruvo, assistente spirituale del sodalizio cavalleresco e dal Commendatore Mons. Antonio Tucci.

Il Vescovo ha rivolto un indirizzo di saluto, in particolare al luogotenente dell'Italia Meridionale Adriatica dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, S:E. Cavaliere di Gran Croce Prof. Notaio Ferdinando Parente, così pure al S.E. Luogotenente d'onore, Cavaliere di Gran Croce Dott. Rocco Saltino, al Preside della sezione di Andria Cavaliere di Gran Croce Dott. Pasquale Ciciriello, insieme ad un caloroso benvenuto a tutti gli intervenuti a questa celebrazione eucaristica.

Presente il Sindaco di Andria avv. Giovanna Bruno con il Capitano Guido Silvestri della Guardia di Finanza ed il Tenente Pietro Zona, Comandante del locale nucleo operativo e radiomobile della Compagnia Carabinieri

Il Vescovo Diocesano nella sua omelia ha evidenziato: "Gesù disfa il repertorio molto complicato dei precetti, e lo riassume nell'amore di Dio e del prossimo sopra tutto. Egli considera che questo è il primo comandamento, da cui tutti gli altri derivano... Di fronte a queste parole non possiamo fare altro che rivedere la nostra condotta, riconoscere i nostri

errori e proporci in modo concreto di vivere per amore, di morire per amore”.

Con il titolo di Regina della Palestina, la Chiesa venera la Madre di Gesù e la Madre nostra. Per quanto riguarda questa festa, fu nel 1933 che Pio X accolse la richiesta del Patriarca di Gerusalemme e proclamò Maria Regina della Palestina: quella che era una devozione del popolo venne sancita dalla decisione Pontificia. D'altro canto San Giovanni Paolo II, nel 1994 proclamò Maria Regina della Palestina, protettrice e patrona dell'O.E.S.S.G.”.

La celebrazione della solennità odierna, si è conclusa con la lettura, da parte del Luogotenente dell'Italia Meridionale Adriatica, Prof. Notaio Ferdinando Parente, della preghiera a Nostra Signora Regina della Palestina.

Ha animato la liturgia con canti lauretani il coro “Vox et Anima” del M° Michele Carretta.

La cerimonia di questa mattina è avvenuta in concomitanza con la notizia della nomina di Monsignor Pizzaballa Patriarca di Gerusalemme dei Latini Papa Francesco ha infatti nominato Patriarca di Gerusalemme dei Latini monsignor Pierbattista Pizzaballa O.F.M., finora Amministratore Apostolico in sede vacante della medesima circoscrizione, trasferendolo dalla sede titolare di Verbe. Il presule giunse il 7 ottobre del 2017 in visita ad Andria, in occasione del Meeting Francescano e volle pregare davanti alla reliquia della Sacra Spina, conservata presso la chiesa Cattedrale.

Al termine della cerimonia liturgica, Cavalieri e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dopo aver ricordato la scomparsa del confratello Commendatore Enzo Mastrodonato, hanno voluto augurare buon lavoro al Preside Cavaliere di Gran Croce Dott. Pasquale Ciciriello per la sua recente nomina a Tesoriere della Luogotenenza dell'Ordine.

Nuovo DPCM del Governo Conte: sale la tensione tra le palestre. “Inspiegabile il nuovo stop”

La presa di posizione dell'Associazione Fit BAT che raccoglie molti professionisti del fitness

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 25 Ottobre 2020



Sale la tensione tra le attività private sportive che dopo l'ultimo DPCM del Governo Conte dovranno chiudere per il prossimo mese. Nel pomeriggio una riunione urgente da parte dell'Associazione FIT Bat ad Andria, che raccoglie diverse palestre e scuole di danza dell'intero territorio.

All'unisono c'è la richiesta di spiegazioni e soprattutto la richiesta di soluzioni per la nuova difficoltà creata a queste attività. Un vero e proprio “disastro” lo hanno definito durante l'incontro, “anche perchè – spiegano dalla FIT Bat – solo qualche settimana fa è stato emanato un altro DPCM con sempre più stringenti misure per cui le nostre attività si erano già adeguate”. Le Associazioni hanno voluto anche aggiungere: “Non siamo disposti ad accettare distinzioni”.

Coronavirus: 515 nuovi casi in Puglia, nella Bat sono 90 e un decesso

Sono 7 i decessi in tutta la regione. Sale a 7872 il numero degli attualmente positivi

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Ottobre 2020



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 25 ottobre 2020 in Puglia, sono stati registrati 4.377 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 515 casi positivi: 208 in provincia di Bari, 21 in provincia di Brindisi, 90 nella provincia BAT, 103 in provincia di Foggia, 43 in provincia di Lecce, 45 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione, 1 provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 7 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Bat, 4 in provincia di Foggia, 1 residente fuori regione. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 522.951 test.

6011 sono i pazienti guariti.

7872 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 14.546, così suddivisi:

6.087 nella Provincia di Bari;

1.462 nella Provincia di Bat;

1.038 nella Provincia di Brindisi;

3.445 nella Provincia di Foggia;

1.091 nella Provincia di Lecce;

1.317 nella Provincia di Taranto;

105 attribuiti a residenti fuori regione;

1 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 25.10.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/G6VAD>

Foto porno e istigazioni al suicidio su chat videogame per bambini: nei guai un 15enne andriese

Cinque giovani responsabili dell'invio del materiale sono stati identificati e denunciati

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 24 Ottobre 2020

Su un gruppo Whatsapp di cui facevano parte bambini, creato con la scusa di condividere notizie su giochi per la Playstation, inviavano materiale pornografico tra cui foto con scene estremamente violente e altre che istigavano al suicidio.

A far scattare le indagini, lo scorso giugno, sono stati i genitori di un bambino di dieci anni che hanno scoperto le immagini sulla chat del cellulare del figlio.

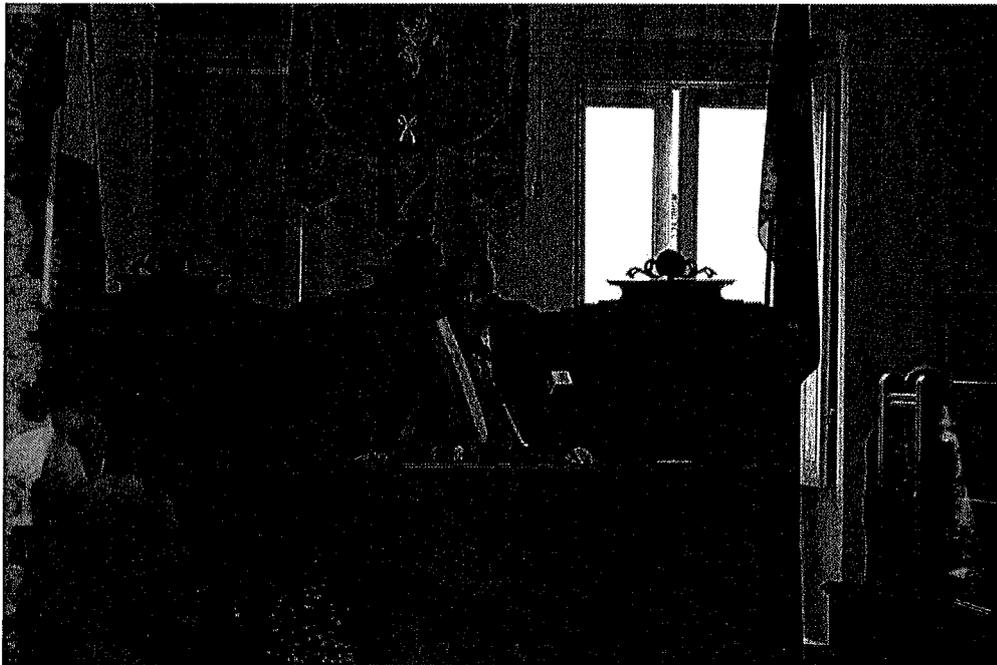
A condividere il materiale – secondo quanto accertato dagli investigatori – erano quattro minorenni e un maggiorenne che sono stati denunciati alla Procura di Lecce con le accuse, a vario titolo, di pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico e minacce, con l'aggravante di aver commesso i reati nei confronti di minori di 14 anni.

I cinque giovani sono stati identificati dagli agenti del commissariato di Gallipoli. Si tratta di un 15enne e di un 14enne entrambi di Bologna, di un 15enne di Andria, di un 15enne di Melfi e di un 20enne di Barletta, unico maggiorenne.

Covid, il Sindaco Bruno mobilita la Protezione Civile: al via azioni di sensibilizzazione

Un messaggio audio risuonerà per le strade della città di Andria

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Ottobre 2020

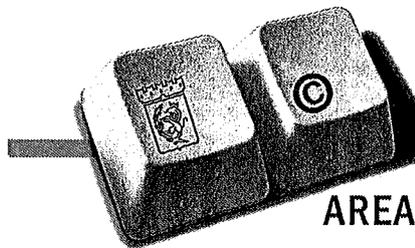


Messe a punto stamane, nel corso di un incontro con le associazioni cittadine di Protezione Civile convocate dal Sindaco, avv. Giovanna Bruno, alcune misure necessarie per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto delle regole anti Covid. Coordinati dal Comando di Polizia Locale, i volontari delle associazioni di Protezione Civile – Croce Rossa, Misericordia di Andria, Naturalisti Federiciani e Nucleo Protezione Civile di Andria – presidieranno, già da questo pomeriggio e così per tutta la giornata di domani, le piazze e le vie di maggiore affluenza per sensibilizzare la cittadinanza all'uso delle mascherine e al distanziamento sociale.

Il Sindaco ha anche inciso un messaggio audio che verrà diffuso già nelle prossime ore dalle auto di servizio delle stesse associazioni di volontariato per le vie cittadine.

Altre misure potrebbero poi essere prese nelle prossime ore alla luce del Dpcm atteso per domenica.

La Croce Rossa ha messo a disposizione il numero 391-4656588, attivo 24 ore su 24, con un operatore al quale è possibile richiedere i seguenti servizi: pronto farmaco per ritirare il necessario dalle farmacie ed il servizio spesa per ultra 65enni, immunodepressi e persone non autosufficienti.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

L'INTERVISTA

PIAGA MONDIALE

«La pedopornografia on line spopola non si abbassi la soglia di attenzione»

Don Fortunato Di Noto lancia l'allarme dopo la denuncia di due giovani della Bat

COME COMBATTERLA

«Per arginare tutto questo è molto importante che ognuno si assuma la propria responsabilità: scuola, famiglia e Governo»



IMPEGNO Don Fortunato di Noto.

GIUSEPPE DIMICCOLI

«È inutile nascondere che ci troviamo innanzi ad una emergenza educativa per quello che attiene alle digitalizzazione sessuale del corpo. Tutte le fasce della società sono a rischio». E come sempre diretto don Fortunato Di Noto fondatore dell'Associazione e dell'Osservatorio Meter da sempre in prima linea per la lotta contro la pedofilia e la tutela dell'infanzia in Italia e nel mondo. Dopo i recenti fatti di cronaca legati ad una chat di whatsapp pedopornografica che ha visto finire nei guai un ventenne barlettano e un minore andriese gli abbiamo chiesto alcune considerazioni in merito a questa piaga mondiale.

«Mi sembra importante sottolineare che le denunce si stanno facendo tuttavia è necessario sottolineare che questi fenomeni si stanno sviluppando sempre di più attraverso varie piattaforme social che permettono la possibilità di poter scambiare materiale e non solo materiale per adescare i minori con tutte le conseguenze annesse e connesse - ha precisato don Fortunato -. A questo devo aggiungere che alla luce dell'attento monitoraggio che effettuiamo con il nostro Osservatorio Meter (<https://www.associazionemeter.org/>), riscontriamo che le segnalazioni sono aumentate tantissimo più del 50% tanto durante il lockdown che fuori dal periodo. Incremento vertiginoso che delinea quanto l'orizzonte della pedopornografia e della pedofilia si stia spostato».

E poi: «Quello che forse sta venendo a mancare è un'attenta ma anche programmata campagna informativa riguardo questi problemi. Se ne dovrebbe parlare di più da parte da parte delle agenzie educative e soprattutto dovrebbe rientrare nel programma di un Governo. Ho visto che c'è il programma del Dipartimento Famiglia ma sono solo quattro righe e finisce tutto là».

Analizzando il perimetro del problema, aggiunge: «Stiamo parlando di un fenomeno estremamente grave, globale e trasversale. Non vi è alcun contesto sociale che si salva. Nessuno è immune e può dire che la mia famiglia, la mia città, la mia scuola, la mia parrocchia è esclusa. Siamo tutti ad alto rischio».

«Quando avviene su minori è importante capire il contesto per operare al meglio. Sono ferite permanenti. Mi preme far passare il concetto che la digitalizzazione sessuale del corpo non è un gioco. Indagare sulle cause è fondamentale ben consci che tutto questo ha delle ripercussioni per tutta la vita. A parer mio, sulla scorta di una esperienza trentennale, è una vera e propria emergenza educativa che non possiamo sottovalutare. Abbiamo oggi tanti bambini orfani con genitori vivi. Vi è un problema legato al patto edu-

cativo che anche Papa Francesco ne ha parlato in una esortazione. I genitori devono fare seriamente i genitori. Bisogna curare una relazione educativa sin dal grembo materno. Deve essere costante e perdurante sapendo che ci sono agenti esterni come quelli della pedopornografia che vanno a sfaldare questi legami», ha precisato.

La conclusione: «Per arginare tutto questo è molto importante che ognuno si assuma la propria responsabilità. La scuola, per come è composta, si può impegnare con progetti mirati e ad educare consapevolmente all'utilizzo del web e a far sì che anche l'educazione affettiva sia fatta

con programmi equilibrati seri e non ideologici. Alla famiglia che si trova in questo tunnel dico sempre e comunque denunciare e mai colpevolizzare chi è caduto in questa trappola. E quindi nessuna stigma. Del resto un minore che si trova in quelle situazioni perché vi sono tante motivazioni che lo hanno indotto e condotto anche di omesso controllo da parte dei genitori è disattenzioni varie. Purtroppo molti ragazzi non hanno più punti di riferimento certi dove trovare sicurezza. Mi preme ribadire l'appello ai genitori di svolgere il loro dovere con grande attenzione e consapevolezza».

TRANI IL CONCORSO REGIONALE

La grande parete in zona «Pinetina» per la street art

«TRANI». Potrebbe essere la grande parete del fabbricato adiacente piazza Giovanni Paolo II, meglio conosciuta come «Pinetina di via Andria», una delle superfici interessate dagli artisti di strada che hanno manifestato interesse alla procedura ad evidenza pubblica denominata «Sthar lab. Laboratori di fruizione per la promozione e valorizzazione della street-art, dei teatri storici e degli habitat rupestri». Il bando è stato emanato dal Comune di Trani su iniziativa Regione. Quattro sono i progetti presentati e adesso è in fase di definizione la valutazione, anche con riferimento alla effettiva rispondenza con le linee guida del bando.

La tematica delle proposte progettuali dovrà essere coerente con quella assunta quale «concept» per la candidatura di Trani a Capitale italiana della cultura 2022, dal titolo «Convivio di culture, convivio di differenze».

[n.aur.]

PANDEMIA

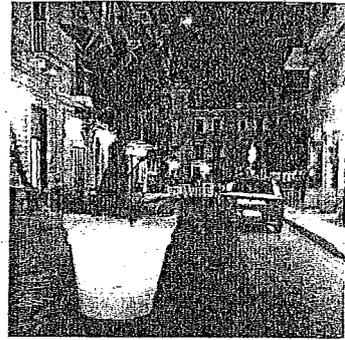
DIFFUSIONE E PREVENZIONE

UFFICI COMUNALI

Il sindaco di Trani ha disposto l'accesso, senza appuntamento, limitatamente ad un solo utente per volta, a numerosi sportelli

Trani, controlli a raffica e stretta alla «movida»

Nella Bat registrati altri 90 positivi. Deceduto un 96enne barlettano



NICO AURORA

● Inizia una delle settimane più delicate nella Provincia di Barletta-Andria-Trani a seguito dell'innalzamento della curva dei contagi da covid 19. Ieri il bollettino ha registrato altri 90 positivi e un decesso nella Bat: un 96enne di Barletta, arrivato cinque giorni fa al «Dimiccoli» e poi ricoverato a Bisceglie. I dati ancora particolarmente espressivi di un'emergenza sanitaria sempre più stringente e che ha già determinato decisioni importanti dal punto di vista dell'assistenza ospedaliera, da una parte, e delle misure restrittive e di cautela degli amministratori comunali, dall'altra.

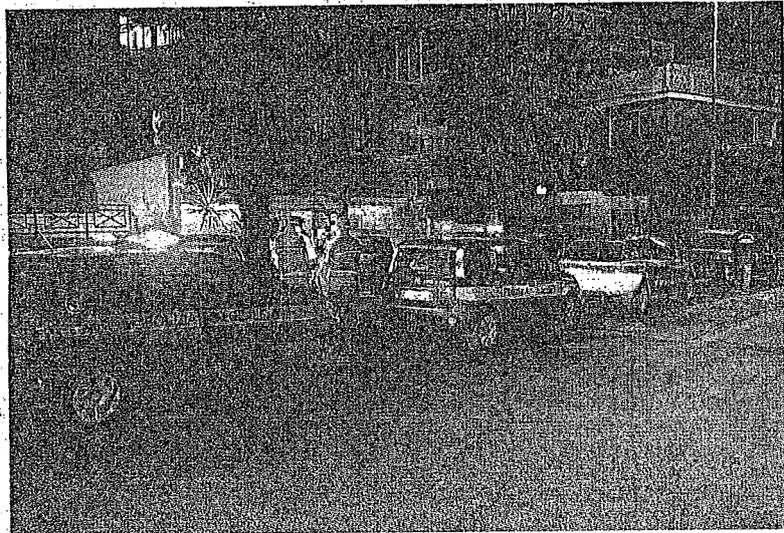
Nel mezzo, quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato un weekend fortemente caratterizzato da una robusta presenza di forze dell'ordine per le strade delle città, con controlli mirati su assembramenti, movida e rispetto degli orari di chiusura da parte delle attività commerciali.

A Trani, nella notte tra sabato e ieri, quando queste avevano già abbassato le serrande, in pieno centro, nel tratto compreso fra piazza della Repubblica e via San Giorgio, si è scatenata una violenta rissa tra ragazzi originata dai soliti futili motivi.

Erano davvero in tanti a darsela di santa ragione e le conseguenze sarebbero potute essere anche molto gravi (l'episodio di Bisceglie del 2 giugno scorso rappresenta in tal senso un continuo motivo di ammonimento) se non fossero sopraggiunte le forze dell'ordine e i protagonisti della lite se la siano data a gambe fuggendo ciascuno in direzioni diverse.

Un'attività, dunque, fortemente preventiva ma anche repressiva, con numeri che a breve sarà la stessa Prefettura a comunicare.

Nel frattempo il sindaco, Amedeo Bottaro, ha firmato un'ordinanza in considerazione delle nuove misure ministeriali destinate a contenere la diffusione del virus covid 19,



che richiamano espressamente, tra le altre cose, la necessità di garantire l'apertura degli uffici pubblici nel rispetto delle prescrizioni a tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini utenti.

FUTILI MOTIVI

Una rissa è scoppiata tra ragazzi in pieno centro di Trani, fra piazza della Repubblica e via San Giorgio

Il provvedimento dispone che è consentito l'accesso senza appuntamento, limitatamente ad un solo utente per volta, ai seguenti sportelli: ufficio anagrafe (stato civile, carte di identità, atti notori); ufficio messi; protocollo generale; tributi comunali.

L'accesso agli altri uffici comunali è consentito solo previo appuntamento telefonico, nel giorno ed orario fissato. Gli uffici concederanno gli appuntamenti solo ove non sia possibile soddisfare le esigenze degli utenti per via telefonica o telematica, avendo cura di distanziare gli orari di non meno di 15 minuti, in modo che negli uffici non vi sia la presenza di più di un utente per volta. L'elenco degli appuntamenti per il giorno successivo deve essere consegnato al personale di vigilanza entro le ore 14 del giorno precedente.

Sul sito del Comune di Trani sono resi noti i numeri telefonici, presidiati da operatore, presso i quali nei consueti orari di apertura al pubblico, è possibile richiedere appuntamenti. In difetto i cittadini potranno rivolgersi all'Ufficio pubbliche relazioni telefonando al numero 0883.581132 o inviando una mail a urp@comune.trani.bt.it.

QUI TRANI
I controlli serali e notturni non hanno però evitato che un litigio tra ragazzi si trasformasse in una rissa, ben presto sedata per l'arrivo delle forze dell'ordine

BARLETTA IERI RACCOLTA AL CASTELLO SVEVO

«Donate sangue in questo periodo»

● **BARLETTA.** «Nonostante il periodo che stiamo vivendo anche oggi l'alto senso civico dei donatori di sangue ha dimostrato che è possibile compiere gesti che salvano la vita. A tutti il ringraziamento della grande famiglia dell'Avis». Così il dottor Leonardo Santo, presidente della comunale dedicata al «prof. Ruggiero Lattanzio», a margine della giornata speciale di donazione di sangue organizzata dall'Avis Barletta in collaborazione con lo «Juventus Official Fan Club» di Barletta con sede in via Pier delle Vigne che si è tenuta ieri nei giardini del castello. Ben 32 le sacche raccolte. «Invito tutti coloro che sono in buona salute a donare sangue - ha aggiunto il presidente

Santo - È possibile farlo ogni giorno al centro trasfusionale del mons. Raffaele Dimiccoli nella massima sicurezza».

Vi aspettiamo e potremo vivere una intera giornata all'insegna della cultura della », ha dichiarato il presidente dell'Avis Leonardo Santo.

Anche a Barletta, come in altre province della Puglia, è possibile eseguire il test sierologico per la determinazione degli anticorpi anti Covid per tutti i donatori che lo vorranno nel momento in cui si recheranno a fare la donazione di sangue. L'Avis comunale Barletta OdV si è fatta promotrice della richiesta di determinazione del test sierologico alla Asl Bt.

BISCEGLIE L'IMPRENDITORE BISCEGLIESE ANGELO TORTORA È IL NUOVO PRESIDENTE

A lavoro il «Conbitur» per rilanciare il turismo

● **BISCEGLIE.** L'imprenditore biscegliese Angelo Tortora, titolare (in tandem con suo fratello Donato) dell'antico Casale San Nicola, è il nuovo presidente di Conbitur (Consorzio Bisceglie Turistica) aderente alla Confcommercio. Il sodalizio persegue il fine di promuovere, organizzare, potenziare e riqualificare l'offerta turistico-ricettiva, attraverso progetti finanziati con risorse provenienti da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Il vice presidente del Conbitur costituito 20 anni fa (rianimato negli ultimi anni dall'impegno di Leo Carriera, direttore di Confcommercio Bari-Bat) è Girolamo Di Molfetta del locale ristorante Oli Oli. Nei prossimi giorni i consorziati si riuniranno in assemblea per ratificare il rinnovo del Consiglio direttivo. «Proseguiamo nel lavoro già svolto da chi mi ha preceduto nell'ultimo anno, ovvero il mio vice Di Molfetta che ha saputo ripartire, dopo un periodo di inattività, da quando il Consorzio è nato - dice Tortora - il turismo infatti nel tempo è cambiato, così come le esigenze e le aspettative dei turisti per questo proseguiremo nel creare sinergie per il rilancio del settore, per far conoscere la nostra Bi-

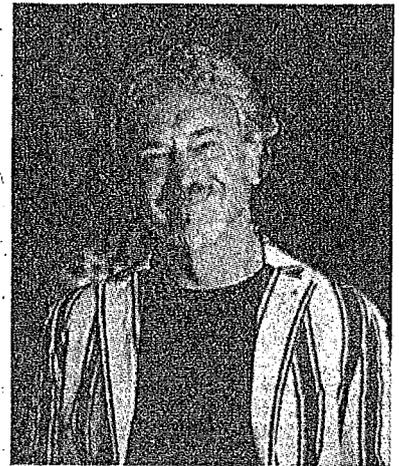
sceglie anche fuori dei confini della Puglia».

Il neo presidente assicura: «La mia azione e le mie proposte si caratterizzano anche da alcune novità, per esempio ho deciso di introdurre due figure, secondo me strategiche e cioè quella dello specialista in marketing e del formatore, in quanto la realizzazione di un'idea imprenditoriale si costruisce e non si improvvisa dal nulla, siamo convinti della necessità di preparare i giovani alle sfide del mercato a 360 gradi non solo per creare e attrarre turisti ma per rilanciare l'intera economia del territorio - continua Tortora - infatti non vogliamo parlare solo al-

ORGANI INTERNI

Nei prossimi giorni
assemblea interna
per le cariche sociali

le imprese legate al circuito delle vacanze e dei soggiorni ma anche a tutto il mondo del wedding per esempio e a ciò che si definisce turismo esperienziale, certamente - prosegue - il periodo non è sicuramente dei migliori ma primo poi questa pandemia passerà e dobbiamo farci trovare pronti a risolverci e ad essere ancora più attrattori di prima». «Insieme al presidente ci impegneremo ancor di più nello svolgimento di quel ruolo delicato e indispensabile per la crescita di Bisceglie turistica e non solo, continueremo a confrontarci con il tessuto asso-



INCARICO L'imprenditore Angelo Tortora

ciazionistico di promozione culturale e turistica perché crediamo nella rete tra gli operatori, solo così non ci faremo scappare importanti occasioni per la città», aggiunge il vice presidente Di Molfetta. Ottimista Leo Carriera: «I migliori auguri di buon lavoro agli amici di Conbitur che, siamo certi, continueranno a fare bene come hanno fatto in quest'ultimo anno nonostante le tante difficoltà legate all'emergenza sanitaria, nell'ottica di creare le premesse per la pianificazione di iniziative per la categoria. Ora più che mai il settore, tra i più colpiti dalle restrizioni, ha bisogno di strategie e per questo anche con ViviBisceglie, Assolocali e l'intera famiglia di Confcommercio, stiamo mettendo in campo tutte le energie possibili per far crescere la competitività dell'imprenditoria biscegliese». [lu. dec.]

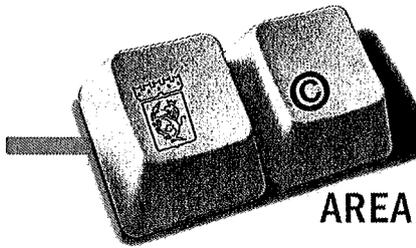
BISCEGLIE È STATA COSTITUITA LA ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Le bande musicali «schiacciate» dalla crisi del Covid 19

● **BISCEGLIE.** Nella morsa delle misure anti-coronavirus sono finite anche le bande musicali, dimenticate e non sostenute in questo grave periodo di crisi economica.

A tal fine è stata costituita l'A.N.B.G. (Associazione nazionale bande da giro) per rappresentare la categoria nel confronto con tutte le istituzioni del comparto spettacolo dal vivo e delle feste patronali. L'associazione, presieduta a livello nazionale dal maestro molfettese Benedetto Grillo, già direttore della storica banda "Abbate" di Bisceglie, si schiera per soddisfare l'esigenza di far sentire la propria voce a tutela della categoria dei lavoratori delle bande che da oltre due secoli, celebra e tramanda la tradizione musicale popolare, dando lavoro a centinaia di famiglie. Il Consiglio Direttivo nazionale dell'A.N.B.G. ha nominato all'unanimità, secondo il proprio statuto, i maestri referenti regionali: Michele Milone (Abruzzo e Molise); Paolo Viggiani (Basilicata); Giovanni Viapiana (Calabria); Angelo de Carluccio (Campania).

Per la regione Puglia la nomina del referente è stata rinviata al termine dell'emergenza sanitaria, per cui i relativi compiti vengono esercitati "ad interim" dal presidente nazionale Grillo che - in una nota - esprime «un sentito ringraziamento a tutte le compagini bandistiche iscritte e un augurio di buon lavoro ai neo referenti regionali, sempre dalla parte della banda musicale col suo immenso patrimonio sociale, culturale e soprattutto lavorativo». [lu. dec.]



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS

IL MINI-LOCKDOWN

L'EMERGENZA E I DIVIETI

La difesa del Presidente del Consiglio: «Prima dell'estate tutti pensavano di aver passato la pandemia mentre il governo ha chiesto la proroga dello stato di emergenza»

«Proviamo a salvare il Natale» Conte annuncia indennizzi

Nel giorno del nuovo decreto di chiusura 21 mila contagi e 128 morti

● **ROMA.** Il virus «corre veloce» e non c'è più tempo: per salvare il Natale ed evitare un lockdown totale che l'Italia non può più permettersi bisogna intervenire ora con misure «più restrittive», salvaguardando salute ed economia e garantendo indennizzi immediati per tutte le categorie penalizzate dalla nuova stretta, che arriveranno direttamente sul conto corrente. All'ora di pranzo il premier scende nel cortile di Palazzo Chigi per presentare il nuovo Dpcm - il terzo in tre settimane che, di fatto, sancisce il mini-lockdown dell'Italia - e chiedere al paese di ritrovare lo spirito di marzo. «Siamo un grande Paese, ce l'abbiamo fatta allora e ce la faremo pure adesso» che dobbiamo fare nuovi sacrifici. Misure necessarie, dice il presidente del Consiglio, contro le quali però si scagliano le categorie produttive, a partire da Confindustria. «Faccio fatica a capire qual è la direzione, ci siamo fatti cogliere impreparati», attacca il presidente Carlo Bonomi ricordando che ci sono ancora 12 mila lavoratori che devono incassare la Cig di maggio.

Il premier non nasconde le difficoltà. Ammette che il momento «è complesso» e che nel paese «c'è molta stanchezza e frustrazione». Di più: «se fossi dall'altra parte anch'io proverei rabbia contro le misure del governo».

Ma i numeri sono impietosi e anche l'ultimo bollettino lo conferma: per la prima volta dall'inizio dell'emergenza i nuovi casi schizzano ad oltre 21 mila in un giorno, con 128 nelle 24 ore (erano 151). Sul suo tavolo ci sono le proiezioni degli esperti per le

sottolinea - a dicembre respiriamo e vorremmo arrivare alle festività natalizie con predisposizione d'animo serena». Insomma, salvare il Natale - anche e soprattutto dal punto di vista economico - diventa la priorità.

Il pacchetto di misure valide fino al 24 novembre va in una duplice direzione: ferma tutto ciò che è tempo libero e divertimento e salva lavoro e scuola, anche se su quest'ultima la ministra Azzolina deve cedere, con la didattica a distanza che per le superiori potrà arrivare al 100%. Il premier elenca gli interventi e si sofferma sulla decisione di chiudere cinema e i teatri, «una scelta particolarmente difficile». Alle Regioni che chiedevano

la chiusura dei locali alle 23 risponde che «la pandemia sta correndo in maniera uniforme e critica» e dunque non c'è spazio per concessioni. L'unico compromesso con i governatori è quello sulla Dad e la possibilità per i ristoranti di aprire la domenica, inizialmente negata. «Il nuovo Dpcm - gli risponde il presidente dell'Umbria Donatella

Tesei - presenta incongruità e crea delle forti disparità tra categorie».

Conte sa comunque che il paese è stanco e il rischio di tensioni sociali, come dimostrano i fatti di Roma e Napoli, è altissimo. Dunque buona parte della conferenza stampa la dedica a spiegare le misure di compensazione. «Non mi piace fare promesse ma prendo un

impegno a nome del governo - scandisce - Sono già pronti gli indennizzi per tutte le categorie che sono penalizzate dalle nuove norme». Il provvedimento, un decreto legge messo a punto da Gualtieri e Patuanelli, dovrebbe essere già martedì in Gazzetta Ufficiale. I soldi «arriveranno direttamente sul conto corrente degli interessati con bonifico bancario dell'agenzia delle entrate». Ma non solo: il pacchetto prevede un credito di imposta per

gli affitti commerciali di ottobre e novembre, la cancellazione della seconda rata dell'Imu, un'indennità mensile una tantum ai lavoratori stagionali di turismo, spettacolo e intermittenti dello sport, la proroga della Cig, un'ulteriore mensilità del reddito di emergenza e misure di sostegno alla filiera agroalimentare. Quanti soldi sono? Il premier non lo dice, si parla di almeno due miliardi.

Promesse che non convincono. Dopo Bonomi attacca anche la Federazione dei pubblici esercizi (Fibe): «la ristorazione pagherà un costo di 2,7 miliardi, senza ristori è il colpo di grazia». Per il presidente dell'Agis Carlo Fontana quella di chiudere i cinema e i teatri è una scelta «devastante», un «colpo difficilmente superabile». Rivendicazioni legittime alle quali però Conte oppone quelle del governo. «Non ci siamo distratti, non abbiamo ab-

bassato la soglia d'attenzione. E ricordo - rivendica - che prima dell'estate tutti, anche l'opinione pubblica, pensavano di aver passato la pandemia mentre il governo ha chiesto la proroga dello stato di emergenza ha detto che non potevamo abbassare la guardia e ha continuato a comprare mascherine e respiratori».



IL DECRETO Ieri i divieti, oggi in arrivo quello sui sostegni



AZZOLINA La ministra: Dad alle superiori

prossime settimane, numeri con tutti gli indicatori cerchiati di rosso. Dunque bisogna intervenire rapidamente. «Se stringiamo ora

L'ANNUNCIO DI GRASSO E CASALINO, ORA IN ISOLAMENTO

Contagiati anche i portavoce di Mattarella e del premier

● **ROMA.** Il Coronavirus entra nel cuore delle istituzioni: dopo i ripetuti contagi fra deputati e senatori, il covid torna ad aleggiare nelle stanze del Colle e di palazzo Chigi e colpisce i portavoce del Quirinale e del premier. Giovanni Grasso e Rocco Casalino lo annunciano con due stringatissime note. Stanno bene entrambi e nessuno dei due sembra aver avuto contatti diretti con i rispettivi «capi», Sergio Mattarella e Giuseppe Conte, da diversi giorni.

Non è la prima volta che giunge la notizia che degli stretti collaboratori del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio siano risultati positivi al virus. Che è già circolato nei due palazzi mietendo altre vittime tra scorte, cuochi e altri dirigenti.

Casalino si è messo in autoisolamento fiduciario a seguito della riscontrata positività del suo compagno e convivente José Carlos, lunedì scorso è la prima notizia della giornata anticipata dal sito Tpi. I tamponi effettuati lunedì e martedì erano

risultati negativi. Poi la conferma dal diretto interessato: «Ho scoperto sabato sera, dopo il sopraggiungere di sintomi lievi, di essere positivo al Covid 19. L'ultima volta che ho lavorato in Presidenza del consiglio è stato martedì, adottando come sempre tutte le misure di sicurezza (mascherine e distanza). In ogni caso ancora mercoledì risultavo negativo al tampone».

Giovanni Grasso, portavoce del presidente della Repubblica, ha annunciato di avere il covid sintomatico, chiarendo che venerdì sera aveva la febbre alta. E che sabato ha fatto il tampone e domenica mattina ha avuto il responso: «positivo». Poi la rassicurazione e una raccomandazione: «Da domenica mattina non ho febbre e sto discretamente bene. Tengo sotto controllo la saturazione dell'ossigeno e i valori sono assolutamente nella norma. Mercoledì pomeriggio avevo fatto il tampone ed ero risultato negativo. Per fortuna giovedì e venerdì (giorni in cui ero potenzialmente infettivo) non ho avuto contatti diretti con il Presi-

dente. Ora sono in isolamento a casa. Mio figlio e mia moglie sono negativi. Al Quirinale sono già partite le previste procedure di sanificazione e controllo. Incrociamo le dita e occhio al virus: è veramente infido».

Questi due casi sono solo l'appendice di una lunga serie di annunci di positività in Parlamento ma anche nel governo, nei ministeri. Basti pensare all'annuncio choc del sottosegretario alla Salute Piergiorgio Sileri di qualche mese fa, quando il «corona» era quasi un illustre sconosciuto in Italia, e di quello della scorsa settimana di Francesco Boccia. Annunci a ripetizione che hanno portato a norme sempre più stringenti per gli inquirenti dei palazzi istituzionali: dai termoscanner per misurare la temperatura agli ingressi al cosiddetto «distanziamento sociale», con guanti e mascherine. Misure indispensabili ma, a quanto pare, non decisive per il contenimento del covid, tanto che cifre ufficiose nell'ultima settimana parlavano di 60 deputati in isolamento fiduciario. Un dato che ha fatto saltare le procedure per il voto dei provvedimenti in Aula, prima con la mancanza del numero legale dei parlamentari presenti (indispensabile per avviare i lavori), poi creando una forte tensione nel governo in alcuni passaggi che richiedevano il sì a maggioranza assoluta, quota 161 al Senato e 316 alla Camera. Una situazione che ha aperto un ampio dibattito sul voto a distanza, con la contrarietà assoluta delle opposizioni.

LA MAPPA DELLE DECISIONI CHIUSI PALESTRE, CINEMA E TEATRI. SCUOLA A DISTANZA ALLE SUPERIORI. CONCORSI SALVI

Divieti e raccomandazioni Stop alle 18 per bar e ristoranti

● **ROMA.** Chiudono gli impianti di sci, tutte le fiere, comprese quelle internazionali, e la dad alle superiori potrà arrivare al 100%. Il governo ha varato il nuovo Dpcm con alcune correzioni rispetto alle prime ipotesi contenute nelle bozze circolate ieri. Resta la chiusura alle 18 per bar e ristoranti ma i locali potranno restare aperti anche la domenica. Niente 'street food' dopo le 18 e tavoli dei ristoranti al massimo per quattro. Ai cinema, teatri, sport e palestre, si aggiunge la serranda chiusa anche per i centri sociali e culturali. Salvi invece i concorsi pubblici e privati che fino a ieri erano compresi nel giro di vite.

Resta la «raccomandazione» ad uscire solo per ragioni di necessità (ma non si fa più riferimento ai trasferimenti dal proprio Comune) e a non invitare a casa amici e parenti. Confermata anche la possibilità per le Regioni di adottare, se lo ritengono, norme più restrittive.

Ecco tutte le misure.

CHIUSI I CENTRI CULTURALI, STOP A TUTTE LE FIERE - Niente palestre, piscine, terme, discoteche, sale giochi, sale scommesse, sale bingo, casinò. Sono sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, cinema e in altri spazi «anche all'aperto». Serrande abbassate anche per i centri sociali e ricreativi. Chiudono anche i parchi tematici, restano aperti invece i musei, parchi e le aree giochi per i bambini ma resta obbligatorio il distanziamento. Non si potranno tenere sagre e fiere, neanche quelle a livello nazionale e internazionale che erano state salvate dal precedente dpcm.

BAR E RISTORANTI CHIUSI ALLE 18,

LA DOMENICA APERTI - Le attività dei servizi di ristorazione (la cui apertura può essere dalle 5 in poi) non potranno avere clienti a partire dalle 18 ma resteranno aperte la domenica, diversamente da come era stato pensato inizialmente. Scendono da 6 a 4 le persone che possono sedersi attorno allo stesso tavolo, a parte i casi di nuclei familiari più numerosi (dove tutti sono conviventi). Dalle 18 in poi è consentito il servizio a domicilio e da asporto ma non si potrà consumare il cibo acquistato nei luoghi pubblici, per strada e nelle piazze.

SCUOLA, DAD FINO AL 100% ALLE SUPERIORI - Le scuole superiori adotteranno una Dad almeno al 75% che può diventare anche l'unica modalità. Si suggerisce anche di spalmare l'orario scolastico al pomeriggio e comunque l'ingresso sarà a partire dalle 9. Tutto questo per alleggerire il trasporto pubblico. Resta in presenza l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione, materna, elementari e medie.

CHIUDONO GLI IMPIANTI DI SCI - La norma vale per tutta Italia. Potranno essere usati solo per gli allenamenti degli atleti professionisti.

SPORT, SOLO GARE NAZIONALI - Tutte le altre sono sospese. Sospesi, per i livelli non professionistici, gli allenamenti per gli sport di contatto; per le discipline non di contatto ci si potrà continuare ad allenare ma fuori da piscine e palestre che dovranno chiudere.

VIETATE LE FESTE, SI RACCOMANDA 'STOP OSPITI A CASA' - Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie

civili e religiose. Con riguardo alle abitazioni private, è raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi.

NIENTE CONVEGNI E CONGRESSI - Si potranno tenere solo con modalità a distanza.

MANIFESTAZIONI SOLO 'STATICHE' - E nel rispetto delle distanze e delle altre misure di contenimento.

POSSIBILE CHIUSURA DI PIAZZE ALLE 21 - «Delle strade o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, può essere disposta la chiusura al pubblico, dopo le ore 21,00, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private».



FRATELLI D'ITALIA

«È intollerabile che dopo otto mesi il governo navighi a vista. Non ci stanno capendo niente», dice la leader Giorgia Meloni

CARROCCIO E FORZA ITALIA

«Proposte di collaborazione inascoltate» lamenta Berlusconi. «Perché prendersela con palestre, cinema e teatri?», dice Salvini

L'assalto di Lega, FdI e Fi «Governo impreparato»

E Decaro (Anci): «Ora saldare un patto tra Stato e cittadini»

«In queste ore, consapevoli di essere nel pieno di una emergenza che necessita di risposte straordinarie, tutte le istituzioni hanno un dovere: essere istituzioni e assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni. Con l'obiettivo della tenuta del Paese. Ma l'unico modo perché la risposta straordinaria funzioni è saldare un patto tra Stato e cittadini». Lo dichiara il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, in relazione alle misure varate con l'ultimo Dpcm. «Ai sacrifici chiesti alla popolazione - aggiunge Decaro - devono corrispondere certezze da parte dello Stato: ristoro concreto e immediato a chi chiude senza lungaggini burocratiche. All'impegno dello Stato deve corrispondere il senso di responsabilità dei cittadini: rispettare le regole e limitare i contatti per contribuire a frenare il contagio».

Ma se dall'Anci parte l'appello all'unità e alla responsabilità, per Giuseppe Conte niente sconti dall'opposizione. Il leitmotiv comune: la contestazione di non aver fatto abbastanza nei mesi post lockdown per arrivare preparati ad una ricaduta annunciata e, soprattutto, l'ostinazione a non condividere le misure con le opposizioni prima di vararle.

Inascoltato - denunciano in coro FdI, Lega e Forza Italia - l'appello alla collaborazione istituzionale e all'unità ribadito sabato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E per le opposizioni Conte non ha tenuto in nessun conto - fino alla tardiva con-



«IN PIAZZA» È l'appello di Giorgia Meloni

vocazione di tutti i capigruppo dei partiti al governo e non - i contributi e le proposte degli avversari politici.

Silvio Berlusconi si dice inizialmente comprensivo per «la difficoltà ad agire del governo in una situazione così difficile, drammatica», e tuttavia dice di non comprendere «perché il governo sia così restio ad

accogliere le proposte di collaborazione che abbiamo avanzato in tante occasioni».

Giorgia Meloni è durissima. «È intollerabile che dopo otto mesi il governo navighi a vista. Non ci stanno capendo niente», accusa la leader di Fratelli d'Italia che si schiera con le categorie colpite dall'ultimo Dpcm, cui il suo partito darà voce con una mobilitazione permanente a Piazza Montecitorio, lo slargo davanti alla Camera che nei prossimi giorni si annuncia assai gettonato come palcoscenico per le proteste. «Quella dei ristoranti e bar è gravissima. Il governo fa una cosa cinica nel mantenerli aperti fino alle 18. Il che vuol dire mantenere per loro i costi, ma poi togliere loro il guadagno della sera. Questo serve a dire: io non ti ristoro ma la responsabilità è tua. Questo la politica non lo può fare», sostiene Meloni indicando in questa «situazione di emergenza» delle «responsabilità ben evidenti» del governo, che «non ha ascoltato nessuna delle nostre proposte».

Un mantra, quello della mancanza di ascolto da parte del governo, condiviso da Matteo Salvini, che confessa di essere stato soltanto «avvisato ma non sentito» da Conte: «Chiudere attività come palestre, piscine, cinema e teatri che negli ultimi mesi hanno investito tanto per adeguare gli standard di sicurezza sanitaria è una sciocchezza. Luoghi sicuri e controllati, perché prendersela con loro?». Ma il leader della Lega è decisamente meno duro che in altre occasioni verso Conte.

L'allarme dei medici La curva dei positivi sale ancora ospedali vicini al collasso

ROMA - Con i contagi da Covid-19 che per la prima volta dall'inizio della pandemia superano quota 20mila in sole 24 ore, toccando il record di 21.273, cresce l'allarme tra medici e infettivologi per la tenuta degli ospedali proprio nel giorno in cui il premier Giuseppe Conte ha illustrato le misure restrittive del nuovo dpcm. Misure che, avvertono i sanitari, rappresentano ormai l'ultima chance prima di un inevitabile lockdown generale.

«Non dobbiamo solo vedere il numero dei decessi ma dobbiamo anche vedere lo stress delle strutture ospedaliere e sanitarie. E' anche questa una delle motivazioni che ci ha spinto ad agire in modo più risoluto con questo dpcm», ha spiegato Conte. Ed il ministro della Salute Roberto Speranza ha avvertito che bisogna reagire «subito e con determinazione se vogliamo evitare numeri insostenibili». Ma i numeri continuano a salire e la curva epidemica appare «ormai fuori controllo», osserva Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), sottolineando come la preoccupazione sia crescente anche perché il picco ancora non è

stato raggiunto. Il balzo dei nuovi contagi si è registrato a fronte di 161.880 tamponi fatti, oltre 15.700 meno di ieri. In calo invece le vittime: 128 nelle ultime 24 ore (ieri erano 151). E tra le regioni è ancora la Lombardia a far segnare il numero più alto di nuovi casi, 5.762, seguita da Campania (+2.590), Piemonte (+2.287), Toscana (+1.863), Lazio (+1.541). A preoccupare sono pure i numeri dei ricoveri: 12.006 quelli nei reparti ordinari, con un incremento rispetto a sabato di 719, altri 1.208 sono invece quelli nelle terapie intensive (+80) e 209.027 sono le persone in isolamento domiciliare.

Una fotografia della pandemia nel Paese dinanzi alla quale le misure adottate col nuovo dpcm per limitare i contatti vengono giudicate dai medici come l'ultima possibilità, con il forte timore che possano non essere sufficienti. Rappresentano «l'ultimo tentativo» del governo prima di un inevitabile lockdown totale, se non dovessero funzionare», afferma il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomec) Filippo Anelli. Quella del governo, rileva, «è una grande scommessa per mantenere insieme produzione e tutela della salute, ma se nel giro di 15 giorni gli indicatori peggioreranno, credo sia responsabilità del governo adottare misure ancora più drastiche con un lockdown totale». Parla di situazione «già gravissima» negli ospedali Carlo Palermo, il segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anao-Assomed.

«Soldi direttamente sui conti correnti» Già oggi il decreto con i sostegni

Primo stanziamento di 4 miliardi alle categorie produttive danneggiate

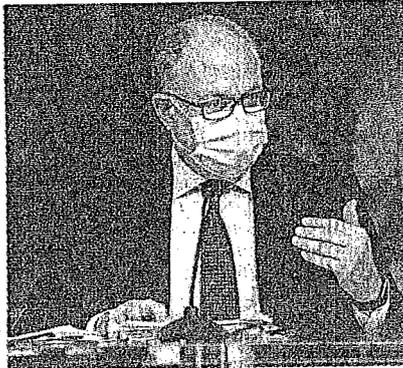
● ROMA. «Sono già pronti gli indennizzi a beneficio di tutti coloro che verranno penalizzati da queste nuove norme». Il presidente del consiglio Giuseppe Conte cerca di rassicurare i molti settori colpiti dalle nuove restrizioni e spinge l'acceleratore sulle misure di ristoro per dare ossigeno alle aziende costrette a rallentare o addirittura sospendere le proprie attività. Aiuti che saranno più corposi rispetto alla prima volta e che arriveranno direttamente sui conti correnti prima di metà novembre. Tempi dunque stretti per i quali sono al lavoro Mef, Mise e Ragioneria

dello Stato, che puntano a mobilitare oltre 1,2 miliardi di euro solo per gli indennizzi. Altri 1,6 miliardi dovrebbero essere destinati alla proroga della cig Covid, attesa nel decreto di novembre. Ma in queste ore si sta rafforzando l'ipotesi di accorpate i due provvedimenti in un solo decreto che potrebbe superare la cifra di 4 miliardi.

Il lavoro del governo per il nuovo Dpcm ha camminato in parallelo con quello sui «contributi da erogare a fondo perduto», spiega Conte in conferenza stampa, precisando che questo cantiere, su cui sono impegnati i ministri Gualtieri e Patuanelli, sta coinvolgendo le associazioni di categoria. Lo stesso Conte (dopo aver ricevuto una delegazione di ristoratori che protestavano davanti a Chigi), che ha promesso di contattare le associazioni nel pomeriggio «per rassicurarle», ha dato la «disponibilità - riferisce la Confesercenti - ad un incontro, in tempi brevissimi». In campo sulle misure anche la ministra del lavoro Catalfo, impegnata con l'Inps per «un pacchetto di interventi» per «garantire il massimo sostegno alle imprese, ai lavoratori e a tutte le categorie più coinvolte dai nuovi provvedimenti restrittivi». I tempi sono stretti: oggi o domani, infatti, il provvedimento con i nuovi indennizzi dovrebbe andare in consiglio dei ministri, con l'obiettivo di essere pubblicato in Gazzetta domani.

I ristoratori poi «arriveranno direttamente sul conto corrente dei diretti interessati con bonifico bancario attraverso l'Agenzia delle Entrate», cioè con un sistema già usato, spiega Conte.

L'obiettivo è far arrivare gli indennizzi, che saranno «superiori» alla volta scorsa e interesseranno 300-350 mila aziende, «il più presto possibile», aggiunge il ministro dell'economia, che punta a far erogare i contributi «già entro metà novembre, forse persino entro l'11 novembre». A chi aveva già fatto domanda arriveranno in automatico, mentre chi non l'ha fatta e le aziende con fatturato oltre i 5 milioni (che sono state aggiunte) dovrà pazientare qualche settimana in più per i ristori, che comunque potranno essere incassati «entro l'anno».



SOSTEGNI Il ministro dell'Economia, Gualtieri

Le misure sono molte. Si va dai nuovi contributi a fondo perduto, a un nuovo credito di imposta per gli affitti commerciali per ottobre e novembre; verrà inoltre cancellata la seconda rata Imu dovuta entro il 16 dicembre. Conte conferma la cig. Viene inoltre offerta una nuova indennità mensile una tantum per stagionali turismo, spettacolo e lavoratori a intermittenti dello sport; è prevista una ulteriore mensilità del reddito di emergenza; infine, misure di sostegno per la filiera agroalimentare che risentirà delle chiusure di bar e ristoranti. Tutti «indennizzi aggiuntivi» rispetto a quelli già in vigore, puntualizza Conte, rassicurando sui conti pubblici: «I conti della Nadeal al momento direi che non vengono alterati.

Non c'è necessità di alterare il quadro di finanza pubblica già approvato dal Parlamento. Se riusciremo a tenere la curva sotto controllo non vedo prospettive di fare nuovi scostamenti».

Misure chieste a gran voce dalle categorie produttive e ritenute necessarie dai sindacati, che ora vanno in pressing sul governo: dopo il Dpcm è «ancora più urgente sancire la certezza di provvedimenti comprensivi di ulteriori 18 settimane di cassa covid e il conseguente blocco dei licenziamenti», affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Landini, Furlan e Bombardieri. «La tutela del lavoro, insieme a quella della salute, è oggi indispensabile per la tenuta della coesione sociale», avvertono i leader dei tre sindacati, che si dicono «pronti se necessario a sostenere tutto ciò con la mobilitazione».

CORONAVIRUS

TRA MALATTIA ED ECONOMIA

RISCHIO ELEVATO

Gli esercenti: la malavita organizzata sta approfittando delle difficoltà per appropriarsi dei locali a prezzo di saldo

Dagli chef ai baristi
«Così chiudiamo tutti»

Il dramma dei ristoratori: aiuti o a dicembre non ce la farà nessuno

● MILANO. È un coro praticamente unanime quello dei ristoratori di tutta Italia dopo il Dpcm che impone la chiusura dei locali alle 18: lasciateci lavorare o chiuderemo del tutto. Un coro doloroso che unisce i proprietari di bar di periferia e grandi chef, tutti già stramati dal primo lockdown.

La Fipe, la federazione dei pubblici esercizi, ha stimato che ai locali la serrata serale costerà 2,7 miliardi e chiede misure di ristoro. «Se non saranno mantenute le promesse - ha spiegato il presidente Lino Stoppani che ha incontrato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri e quello dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli - sarà confermata la manifestazione di mercoledì in 17 piazze italiane» simboliche, da San Marco a Venezia, a piazza Duomo a Milano.

Ieri il premier Giuseppe Conte ha ricevuto una delegazione degli esercenti del Movimento Imprese e Ospitalità che era in presidio davanti a Montecitorio. Ma di manifestazioni se ne annunciano anche altre perché «è il momento di alzare la voce» come ha spiegato Max Mascia del ristorante San Domenico di Imola che vanta due stelle Michelin dal 1977. Oggi movimenti nati dal basso di titolari di bar, ristoranti e locali si ritroveranno davanti alla prefettura di Milano «sperando di essere ascoltati dal prefetto» ha spiegato Alfredo Zini del ristorante Al Torchio. Proteste pacifiche (anche se ieri in città sono apparse scritte sui muri che invitavano a fare come a Napoli e a sfondare «la città vetrina»), ma la preoccupazione è altissima.

«Da dicembre non ce la farà più nessuno, la città sarà morta» ha previsto Paolo Peroli, socio di uno degli storici locali notturni di Milano e esponente del comitato territoriale esercenti che lo

scorso 22 ottobre ha protestato sotto Regione Lombardia. «Le persone - ha proseguito - iniziano ad agitarsi a parlare di scendere in piazza e fare come a Roma e Napoli. Noi cerchiamo di mediare, di gestirli ma la temperatura si sta alzando». E cresce il pericolo di infiltrazioni: quelle - raccontano gli esercenti - di violenti «che non sono imprenditori» nelle chat e nelle manifestazioni, e quelle della malavita organizzata che sta approfittando delle difficoltà per appropriarsi dei locali «a prezzo di saldo».

Le richieste per restare a galla vanno dalla riduzione dei contributi assicurativo per i dipendenti, indennizzi a fondo perduto (almeno il 3% del fatturato «per pagare tre mesi di affitto») ai crediti d'imposta. Da Norcia a Palermo, dal litorale Romano a chef stellati come Chicco Cerea tre stelle Michelin con Da

Vittorio a Brusaporto, in provincia di Bergamo, spiegano di rispettare le regole, garantire il distanziamento a differenza di quanto avviene sui bus o sulle piste da sci. «I ristoranti - è sbottato Alfonso Iacarino, del Don Alfonso 1890, altro storico tre stelle della Costiera Amalfitana - sono luoghi tra i più sicuri che esistono, con personale sistematicamente sottoposto ai test, norme di igiene e sicurezza e tutto quanto è necessario a impedire il contagio. È incomprendibile che mentre altri luoghi possano restare aperti, noi dobbiamo chiudere». «Lavoro in Italia, il governo si pone queste regole e io le rispetto. Certo la situazione è pesante - è l'invito di Davide Oldani - ma bisogna smettere di guardare a ieri o oggi e guardare al domani, nel frattempo fare ciò che possiamo e avere pazienza».

CONFINDUSTRIA «NON C'È DIREZIONE»

Allarme dai settori
e Bonomi attacca

● ROMA. «Faccio fatica a capire qual è la direzione». Il presidente degli industriali Carlo Bonomi è critico sulle ultime misure varate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria. E dà voce ad un sentimento diffuso tra le categorie produttive colpite dalle restrizioni. Settori già messi in ginocchio durante il primo lockdown e che ora lanciano l'allarme di fronte al rischio di non riuscire a rialzarsi dopo questo nuovo colpo. Un allarme che è anche sociale, perché la disperazione può sfociare in altre proteste sul territorio.

Le nuove misure non convincono. Una settimana fa si diceva che le palestre restavano aperte, ora le chiudiamo, ma «il tema non è la palestra, il tema è che noi certe cose le dicevamo ad aprile. Adesso dopo sei mesi siamo ancora qua fermi. Ci siamo fatti cogliere impreparati e questa volta lo sapevamo», attacca Bonomi, spiegando che, diversamente da quanto fatto nella prima fase della pandemia, il cittadino si è trovato «disorientato» vedendo il governo che va da una parte e gli enti locali dall'altra. Ma nel mirino del leader degli industriali c'è anche lo scarso coinvolgimento con cui si è lavorato alle ultime misure: «Nessuno è stato coinvolto, nessuno sapeva quali erano i provvedimenti, e nessuno ha potuto contribuire. Io credo che il Governo debba cambiare il metodo», dice Bonomi. Nemmeno i ristoratori promessi subito dal premier convincono Confindustria. «Affrontare il tema dei ristori è importante, non possiamo lasciare nessuno senza reddito in Italia, ma nell'affermazione che sono già pronti», bisogna considerare che «abbiamo ancora 12 mila persone che aspettano da maggio la cig erogata dallo Stato». E su questo che gli italiani perdono la fiducia, avverte Bonomi, annunciando che le nuove restrizioni avranno un impatto anche sulle stime sul pil 2020: le previsioni dell'ufficio studi di Confindustria passeranno dal -10% al -11/-12%, con un danno per l'economia di 216 miliardi, superiore ai fondi del Recovery Fund.

L'effetto delle nuove restrizioni sarà dunque pesante sul tessuto economico. A partire dal settore della ristorazione, che si prepara a pagare «altri 2,7 miliardi di euro», avverte la Fipe-Confcommercio, che senza «contemporanee e proporzionate compensazioni di natura economica», teme che le nuove misure si traducano nel «colpo di grazia per i pubblici esercizi italiani», già in crisi. Dall'inizio del lockdown il settore del commercio ha perso «24 miliardi di fatturato. E con le attuali nuove limitazioni potrebbero perdersi 470 milioni al mese, con il rischio chiusura per 50 mila imprese», sottolinea il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, chiedendo «indennizzi proporzionati alle perdite subite». «Le misure avranno un impatto grave», dice anche la Confesercenti, spiegando che le limitazioni colpiranno tutto il sistema delle pm. È infatti un grido d'aiuto unanime, quello che si alza dalle fiere (che hanno già perso il 70% del fatturato) agli eventi, dalle piscine allo spettacolo, dagli impianti sciistici ai centri benessere, che chiedono subito misure di ristoro. I danni per il settore dei giochi, infine, rischia di avere ricadute anche per le casse dello Stato: con la chiusura di sale giochi e Bingo si stimano infatti almeno 600 milioni in meno al mese.



INDUSTRIALI Bonomi

IL PROVVEDIMENTO CHIESTO UN «RISTORO» DI 3 MILIARDI

Chiuse palestre e piscine Conte rassicura lo sport «Subito ingenti contributi»

● ROMA. La scure del minilockdown si abbatte su palestre e piscine dopo la settimana di prova, e il mondo dello sport si sente discriminato ed è in rivolta. È l'effetto della chiusura contenuta nel nuovo Dpcm. «Servono 3 miliardi subito sul tavolo per non chiudere, o sarà protesta sul territorio», dice Paolo Barelli, presidente della Fin e deputato di Forza Italia. Poi, la chiamata di Conte, come raccontato dallo stesso Barelli: «Si è detto dispiaciuto e ha promesso che il governo provvederà nell'immediatezza ad erogare ingenti contributi a fondo perduto».

Il moltiplicarsi dei contagi non è una giustificazione che appare sufficiente a chi si è esposto per garantire la massima sicurezza nei propri impianti e che ora vede avvicinarsi lo spettro del tracollo economico e della chiusura definitiva, con forti ri-

cadute anche sull'occupazione. «Il governo sottovaluta la rete dello sport di base: se non ci sarà un ristoro immediato di tre miliardi, da mettere sul piatto domattina, è prevedibile un'inesorabile protesta sui territori», aveva affermato Barelli. Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ricorda di essersi battuto per evitare le chiusure, anche con protocolli più rigidi, ma poi la forza dei numeri e la prospettiva di «un tracollo del sistema sanitario» ha costretto il governo a scelte difficili.

Nell'opposizione si fanno sentire anche il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani, che chiede un decreto «per il risarcimento immediato e congruo alle categorie colpite dal nuovo dpcm», e Giorgia Meloni di Fdi che ritiene «intollerabile che dopo otto mesi il governo navighi a vista».

ISTRUZIONE PRESIDI CONTRO IL DPCM. NON CAMBIA NULLA PER GLI ALTRI CICLI DIDATTICI

Ordinanza di Emiliano sulle scuole tra didattica a distanza e autonomia

Da domani «almeno il 75%» per tutte le classi delle superiori

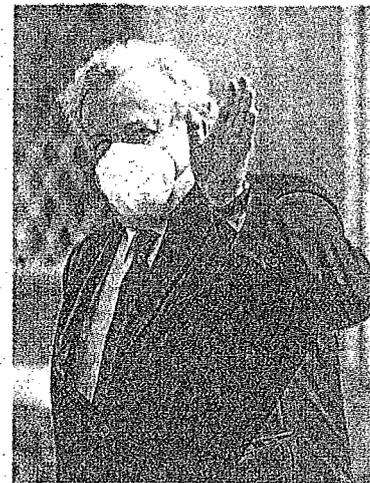
● BARI. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha emanato l'ordinanza su «misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», adeguandosi di fatto a quanto esposto nell'ultimo Dpcm.

«Ferma restando la sospensione delle attività didattiche "in presenza" in tutte le scuole secondarie di secondo grado, limitatamente alle ultime tre classi del medesimo ciclo scolastico, per il giorno lunedì 26 (oggi), con decorrenza da domani 27 ottobre e fino al 24 novembre: Le Istituzioni Scolastiche devono adottare, con il ricorso alle misure di flessibilità organizzativa di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999, per una quota non inferiore al 75%, la didattica digitale integrata in tutte le classi del ciclo della scuola secondaria di secondo grado, in modalità alternata alla didattica in presenza, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani, e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9. Le Istituzioni Scolastiche, nella loro autonomia, in attuazione e nei limiti di quanto previsto al precedente punto, individueranno per la restante quota in

presenza, le misure che riterranno più idonee per l'utilizzo dei laboratori didattici ed altre attività in presenza o anche per l'attività in presenza di classi iniziali e terminali, nonché per l'attività di alunni con bisogni educativi speciali».

Tutto mentre a livello nazionale esplose la rabbia dei presidi. «Almeno» è l'avverbio che ha cambiato la quota di ricorso alla Didattica a distanza nel mondo della scuola, nel nuovo Dpcm. Se nella bozza che circolava, infatti si leggeva «fino» al 75%, nel testo definitivo compare invece «almeno al 75%» alle superiori, lasciando intendere quindi che la quota potrà essere superiore. Un compromesso che consente ai governatori, che chiedevano a gran voce al governo di arrivare fino al 100%, di poter ampliare il ricorso alla Dad e alla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina di resistere, salvaguardando gli studenti più grandi dal rimanere sempre a casa e ottenendo che almeno i più piccoli possano continuare ad andare in classe.

Furibondi sono invece i dirigenti d'istituto che, per bocca di Antonello Giannelli, presidente dell'Anp (Associazione nazionale presidi), attaccano: «Così si lede l'autonomia della scuola». Gli istituti superiori



PUGLIA Il governatore Michele Emiliano

avranno un giorno di tempo, ovvero oggi, per adeguare la nuova percentuale di didattica a distanza. E non è escluso che i singoli presidi possano fare una scelta di campo ben chiara: dedicare l'intero 25% della didattica in presenza alle classi prime e quinte. Dunque a chi si è appena affacciato nelle superiori e deve essere seguito con più attenzione e chi deve sostenere la maturità. Resta intanto invariata la didattica al primo ciclo, dalle materne alle medie, che sarà totalmente in presenza. Vengono modulati ulteriormente gli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9.

CORONAVIRUS

I NODI DELLA SECONDA ONDATA

LA POLEMICA

Il centrodestra attacca sui vaccini antinfluenzali: «Nonostante gli annunci i medici di base ne sono sprovvisti»

Meno tamponi in Puglia cala la curva dei positivi

Ma ci sono sette decessi. Gemmato (Fdl): ospedale in Fiera

Bari

Policlinico «satturo» arrivano altri 50 posti

■ Saranno attivati nei prossimi giorni gli ulteriori 50 posti letto Covid nel padiglione Balestrazzi del Policlinico di Bari, sul totale dei 100 in più annunciati per far fronte all'emergenza sanitaria. I primi cinquanta sono stati già tutti occupati e si attendono gli altri cinquanta che saranno disponibili dopo il trasferimento in un altro padiglione dei pazienti no-Covid che attualmente li occupano. Per questo, con una circolare trasmessa al 118, il Policlinico ha comunicato «la temporanea indisponibilità ad accettare ulteriori ricoveri di pazienti Covid accertati o sospetti», motivata per «l'attuale situazione di totale occupazione di posti letto dedicati alla degenza di pazienti Covid positivi, nonché la totale saturazione presso l'area grigia del pronto soccorso centrale dei posti dedicati all'accettazione e osservazione di pazienti con sospetta o accertata infezione» da Covid. In attesa che si sblocchi la situazione al Policlinico di Bari e che siano attivati anche gli annunciati posti all'ospedale di Altamura (Bari) e alla clinica Mater Dei a Bari, le ambulanze del 118 che trasportano pazienti Covid, e che finora si dirigevano al Policlinico, vengono indirizzate anche all'ospedale di Bisceglie (Bat) e al Miulli di Acquaviva delle Fonti (Bari).

● **BARI.** Ieri in Puglia sono stati registrati 515 nuovi contagi a fronte di 4.377 test per l'infezione da Covid-19. Si tratta di un calo rispetto ai 631 casi di sabato quando però i tamponi analizzati erano circa mille in più (5.339). I nuovi casi rilevati sono 208 in provincia di Bari, 21 in provincia di Brindisi, 90 nella provincia Bat, 103 in provincia di Foggia, 43 in provincia di Lecce, 45 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione, 1 provincia di residenza non nota. Sono stati registrati anche 7 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Bat, 4 in provincia di Foggia, 1 residente fuori regione.

Preoccupa soprattutto la situazione in Barese. Salgono a quattro i decessi tra gli anziani della casa di riposo di Alberobello Giovanni XXIII, dove si è sviluppato un focolaio Covid due settimane fa con 59 contagiati tra gli ospiti. È infatti deceduto un 83enne che era ricoverato in ospedale a Bari. Due giorni fa sono decedute due donne di 94 e 98 anni, e 10 giorni fa era morto un uomo di 90 anni.

E a Bitonto il sindaco, Michele Abbatichio lancia l'allarme: sono 48 attualmente i contagi in città, mentre nelle frazioni Mariotto e Palombaio sono rispettivamente sei e cinque, per un totale di otto casi in più nelle ultime 24 ore. «Più del 30%, che è un dato molto elevato, è riconducibile a contagi contratti da giovani dai 12 ai 25 anni. Quasi il 50% dei contagi bitontini, 22, è racchiuso in nove famiglie», afferma. Il primo cittadino annuncia anche che «martedì si terrà il primo consiglio

comunale on line della storia di Bitonto».

Ma l'impennata di casi in Puglia riaccende anche lo scontro politico. «La Regione ha disposto la sospensione di tutti i ricoveri medici e chirurgici, in sostanza sia l'attività ospedaliera sia tutta la programmazione per patologie anche gravi sono annullate. Questo perché in cinque mesi l'amministrazione regionale non è riuscita ad implementare né reparti Covid aumentando i posti letto, né le terapie intensive. Solo slogan e conferenze stampa. Chiediamo

che venga immediatamente allestito, magari in Fiera del Levante» a Bari «un ospedale da campo con padiglione quarantena. Il corpo militare Cri ed Esercito ci metterebbe pochi giorni. Sveglia», afferma il deputato di Fratelli d'Italia Marcello Gemmato, segretario della commissione Sanità alla Camera e respon-



FDI Marcello Gemmato

sabile nazionale del dipartimento Sanità di Fdl.

Mentre monta la polemica sui vaccini antinfluenzali la cui distribuzione ai medici di base è annunciata da giorni e puntualmente rinviata: «I ritardi nell'approvvigionamento, nella distribuzione e nell'effettuazione dei vaccini antinfluenzali» in Puglia «peseranno tanto sulla gestione dell'emergenza Covid 19», afferma il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo, aggiungendo: «Siamo a fine ottobre ed ancora i medici di famiglia ne sono sprovvisti e costretti a rimandare a casa i loro pazienti che chiedono di farlo».

LA PROTESTA LETTERA INVIATA AL PREMIER E A TRE MINISTRI PER CHIEDERE UNA REVISIONE DEL DPCM E RIAPRIRE AL PIÙ PRESTO

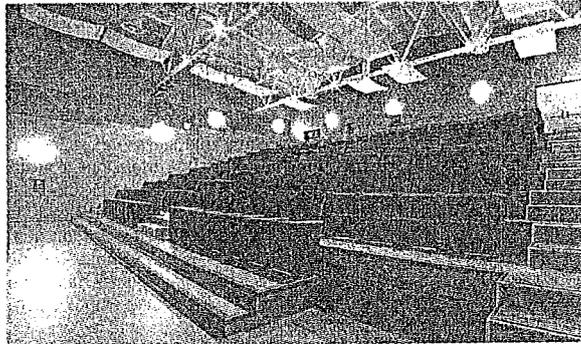
Gli assessori alla Cultura dicono no «Teatri e cinema sono luoghi sicuri»

● **BARI.** Teatri, cinema, sale da concerto? «I luoghi più sicuri del Paese». Eppure l'ultimo Dpcm abbassa il sipario ovunque. Il grido di dolore di un intero settore è contenuto nella lettera inviata al premier e ai ministri ai Beni culturali, Welfare e Sviluppo economico. A firmarla, gli assessori alla Cultura di mezza Italia, da Milano a Roma, da Venezia a Bari.

Ovviamente gli amministratori contestano la decisione del governo che «colpisce il settore produttivo italiano che più di ogni altro ha saputo adottare misure efficaci e responsabili nel contrasto alla diffusione epidemica da Covid-19. L'evidenza statistica dimostra che oggi proprio i teatri e i cinema sono, in virtù del senso di responsabilità dimostrato nell'applicazione delle misure medico-sanitarie da gestori, lavoratori e pubblico, i luoghi

più sicuri del Paese, insieme a musei, spazi espositivi ed altri luoghi della cultura, mantenuti aperti dal Decreto».

Cosa chiedono dunque gli assessori alla Cultura? «Consideriamo opportuna e necessaria una revisione di questa disposizione, al più presto, affinché teatri, cinema e sale da concerto possano riaprire prima del termine di efficacia del Decreto, soprattutto se le analisi di tracciamento del contagio delle ultime due settimane confermeranno la bassa, o nulla, incidenza dei luoghi dello spettacolo nella diffusione epidemica». Ma se il governo dovesse - com'è presumibile - andare dritto e non ascoltare il dolore e la rabbia che in questo momento si alzano da svariati settori produttivi, il mondo dello spettacolo e della cultura chiede almeno «un'immediata attivazione di ammortizzatori so-



IL DESERTO Sospesi gli spettacoli nei teatri e nei cinema

ciali, concreti ed efficaci, per tutte le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo, con particolare attenzione ai soggetti professionali la cui attività è caratterizzata da intermittenza, occasionalità e precarietà, che abbia corso e validità a partire già da lunedì 26 ottobre».

[cro. Ba.]

Trema la Basilicata altri 81 contagiati Emergenza per i posti negli ospedali

● La curva dei contagi continua a salire, portando ad oltre 900 le persone che complessivamente in Basilicata sono positive al Covid. Un numero piccolissimo se riferito alle altre regioni del Mezzogiorno ma nello stesso tempo un numero importante se parametrato alla scorsa primavera. Perché in Basilicata mai si era raggiunto un tale livello di contagi, con un incremento che appare ancora nettamente in salita. Gli ultimi 1181 tamponi processati ieri (su un totale di 96422 tamponi dall'inizio dell'emergenza), infatti, hanno individuato altri 81 positivi (a cui si aggiungono 9 guariti). La cui gran parte è concentrata nella città capoluogo. È Potenza, infatti, uno dei comuni più duramente colpiti dall'epidemia in Basilicata dove il numero dei positivi ha raggiunto quota 224. Creando non pochi timori nella popolazione. Ma a fare paura più che i contagi ora sono, soprattutto i numeri dei posti letto negli ospedali. Numeri che si stanno restringendo ogni giorno che passa. Ieri, infatti, erano 58 i ricoverati totali. Di questi, 31 nei reparti di Malattie infettive, 20 in Pneumologia, 2 in Medicina d'urgenza e 5 in Terapia intensiva. Il punto, però, è che nei reparti di malattie infettive è rimasto un solo posto letto e nelle Terapie intensive non tutti i posti possono essere occupati da malati covid. Insomma, una situazione complicata che suscita allarme perché se la curva dei contagi dovesse continuare a salire in breve tempo è evidente che il sistema ospedaliero potrebbe non reggere. Intanto, tra i settori dove l'attenzione è massima c'è quello dei trasporti dopo che 8 dipendenti delle Fal sono risultati positivi al covid.

L'INFETTIVOLOGO BARESE

L'allarme del prof. Maggi «Il Covid è temibile ora agire con decisione»

NICOLA SIMONETTI

● Covid-19, seconda ondata. Cosa c'è di nuovo e dobbiamo preoccuparcene più di prima? Lo chiediamo al prof. Paolo Maggi (barese) direttore clinica malattie infettive dell'università della Campania «Luigi Vanvitelli» e direttore dell'Uoc di malattie infettive dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.

«Il virus», dice Maggi, «rimane sempre temibile e terribile pur se domabile. Da smentire ogni illusione che esso sia diventato meno aggressivo, più buono. C'è, però, di più: in questo secondo tempo della pandemia, esso spadroneggia anche al Sud che, nella prima ondata, aveva resistito. Questa volta errori che abbiamo tutti



ESPERTO Paolo Maggi

commessi, nei mesi estivi di relativa tregua, ci hanno fatto perdere il vantaggio acquisito nei riguardi del Nord. Ci si è troppo affidati alla responsabilità dei singoli e movide, feste, riunioni, viaggi, da e verso quasi ovunque, discoteche («irresponsabile» l'apertura) ci hanno traditi».

Il virus si insinua nelle famiglie, nell'80-90% portato specie dai giovani, quasi sempre ignari (portatori sani, pauci, asintomatici). «La mina, purtroppo, scoppierà presto o tardi interessando, soprattutto, i più deboli, le persone a rischio. Nei mesi estivi, purtroppo, sono venuti meno, quasi completamente, tutti i comportamenti virtuosi che avevamo prima adoperati ed anche la barriera sanitaria che divideva l'Italia, è franata. Si è ottenuta l'igua-

glianza che non ci auguravamo, dalle Alpi alla Sicilia, con l'aggravante che, al Sud, c'è una carenza maggiore di strutture, attrezzature e personale scarssissimo. Nell'Unità di malattie infettive che dirigo, a Caserta, stiamo convertendo tutti i letti in Covid; ne aggiungeremo un centinaio ma bisognerà attrezzarli e, se durante tutta la prima ondata, non ho dovuto lamentare decessi di pazienti, in questo secondo atto, finora, ne piango 3 (ditelo a chi afferma la sopravvenuta clemenza del virus)».

«Dobbiamo muoverci - dice il prof. Maggi - come nella chirurgia oncologica: agire in anticipo ci consente di asportare il tumore senza essere molto demolitivi. Per il Covid, forse siamo già un

po' in ritardo. Il virus è già parecchio diffuso nella popolazione, forse se avessimo anticipato, ad inizio settembre, le misure adottate ora nel Paese sarebbe stato meglio. Abbiamo usato decisioni e provvedimenti assimilabili a quelli chirurgici meno punitivi ma temo che potremmo essere, purtroppo, costretti a cambiare strategia e chiudere, proibire, tagliare rigorosamente. Indire lockdown serale o giornaliero. Coprifuoco e interventi mirati sono la soluzione migliore per fermare l'aumento dei contagi da Coronavirus. Nei prossimi 20 giorni potremo fare un consuntivo e dire se le misure suggerite dai vari Decreti ministeriali e dalle determinazioni prese dai presidenti di Regione siano stati sufficienti a bloccare il diffondersi dei contagi».

COVID I SINDACATI: PIÙ CONTROLLI NEI LUOGHI DI LAVORO E PIÙ MEZZI PER LE SCUOLE

Cgil, Cisl e Uil chiamano Emiliano «Subito un tavolo sulle emergenze»

«Crediamo sia necessario la riconvocazione della task force regionale, affinché i soggetti istituzionali e della rappresentanza sociale tornino a confrontarsi sulle misure da mettere in campo». È quanto chiedono Cgil Cisl Uil di Puglia al presidente della Regione, Michele Emiliano, a fronte delle criticità che si registrano in alcuni settori, a maggior ragione dopo il nuovo Dpcm.

I segretari generali ritengono «importante la convocazione del Comitato regionale previsto per il monitoraggio e la segnalazione delle situazioni di criticità, da affrontare attraverso un confronto urgente e preventivo, in modo che i provvedimenti e le misure da adottarsi - dicono Gesmundo, Busto e Castellucci - possano essere condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle rappresentanze del mondo del lavoro. Al netto che tutti siamo chiamati all'uso dei dispositivi di sicurezza, non può non preoccupare il dato di affollamento soprattutto delle corse scolastiche nei maggiori centri

della regione. L'emergenza non può aspettare i tempi della burocrazia». Allo stesso modo Cgil Cisl Uil di Puglia accendono i fari sulle misure anti contagio nei luoghi di lavoro. «Da parte nostra non abbiamo mai smesso di sollecitare alla massima attenzione le nostre rappresentanze sindacali aziendali con azioni di verifica e denuncia in presenza di violazioni, ma la presenza frammentata del tessuto produttivo richiama anche le necessarie azioni ispettive».

Otto i punti del tavolo di confronto che i sindacati chiedono al presidente della Regione di aprire. «Non ci convince la decisione adottata dalla Regione di obbligo di didattica a distanza per gli ultimi tre gradi di istruzione superiore, che deve invece al più presto affrontare il tema dello scaglionamento degli ingressi negli Istituti»; servono «misure di limitazione della capienza di autobus e treni regionali in maniera più pesante dell'attuale 80%, nonché di quelle legate al potenziamento del-

le corse per evitare il sovraffollamento, soprattutto nelle ore di punta»; «ricorso ad uno Smart working potenziato (75%) per limitare i contatti all'interno degli uffici, ma anche a ridurre le presenze sui mezzi pubblici»; «verifica e controllo sulle misure anti contagio nei luoghi di lavoro ed il potenziamento "interforze" degli interventi ispettivi»; verifica del Piano ospedaliero «per garantire un incremento dell'offerta sanitaria, rispetto all'attuale recrudescenza della pandemia»; verifica del Piano operativo regionale «per il recupero delle prestazioni ambulatoriali, screening e ricoveri ospedalieri non erogati a causa dell'emergenza»; controlli «sulle attività delle strutture sanitarie accreditate, Rsa e Rssa» e uso dei laboratori di analisi privati, per i tamponi, al fine di potenziare le azioni per il tracciamento dei contagi»; azione sulla «campagna per le vaccinazioni antinfluenzali e sul crono programma delle relative attività, per garantire le persone ad alto rischio di tutte l'età».

LE NOMINE

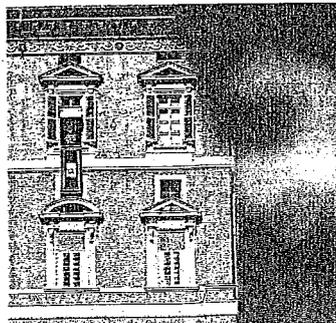
IL SEGNO DI PAPA FRANCESCO

CONCISTORO IL 28 NOVEMBRE

Il presule, allievo di Cosmo Francesco Ruppì, ha guidato la Diocesi di Oria e insegnato teologia in molte istituzioni

Tredici nuovi cardinali c'è Marcello Semeraro

Il vescovo salentino già destinato all'incarico ricoperto da Becciu



ROMA Un fedele con la mascherina ascolta l'Angelus

DOPO L'ANNUNCIO

Semeraro alla Gazzetta «Anch'io sorpreso...»



IL PAPA E IL NEOCARDINALE Francesco e monsignor Marcello Semeraro. Il prefato salentino è il nuovo Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi. Originario di Monteroni, è assai legato alla Puglia

«Eminenza, la sua nomina a cardinale era nell'aria, ma ieri lei si attendeva l'annuncio del Pontefice? Al telefono con la Gazzetta, un'ora dopo l'annuncio di Papa Francesco alla Preghiera dell'Angelus, Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi (incarico ricoperto da Becciu), manifesta la sua sorpresa: «Immaginavo che la nomina fosse legata all'ufficio che mi era stato affidato, ma non immaginavo che il Santo Padre l'avrebbe annunciata all'Angelus. Non ne sapevo nulla. Anche io ho appreso la notizia sentendo in diretta le parole del Papa».

Originario di Monteroni, 73 anni il prossimo 22 dicembre, Marcello Semeraro, che diverrà ufficialmente cardinale nel concistoro del 28 novembre, si è formato nel Pontificio seminario regionale pugliese Pio XI di Molfetta (dove ha anche insegnato), per poi perfezionare gli studi di teologia nella facoltà di teologia della pontificia università lateranense (P.U.L.) di Roma, dove ha conseguito i gradi accademici della licenza e del dottorato in teologia sacra.

Vescovo di Oria il 25 luglio 1998, nel 2004 alla Chiesa Suburbicaria di Albano, il 15 ottobre scorso era stato nominato Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi.

Eminenza, la sua nomina costituisce un riconoscimento, e un motivo di orgoglio, per il mondo cattolico pugliese...

«Sono originario del Salento, e ho studiato a Molfetta. Tutta la mia vita è legata in modo trasversale all'intera Puglia, regione cui sono molto legato. Ho stretto legami in tutti i luoghi della regione in cui sono stato, e di tutti i posti conservo un ricordo particolare. In Puglia, nella diocesi di Brindisi-Oria, ho iniziato il mio incarico vescovile».

La Chiesa non attraversa un

periodo facile. Oltre alle note vicende che hanno toccato il cardinale Becciu, c'è fermento attorno all'enciclica del Papa.

«Il titolo dell'enciclica ha il segno di Francesco d'Assisi, il più santo degli italiani e il più italiano, dei santi. L'enciclica *Fratelli tutti* è un inno alla fratellanza. Il suo significato è semplice: le ragioni economiche non devono prendere il sopravvento nell'esistenza dei figli dell'unico Dio. È una preghiera in cui possono riconoscersi tutti i credenti, non solo i cristiani. La Chiesa ha bisogno di qualche correzione e di trovare forza nel Signore».

Semeraro è il nuovo Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi e, ovviamente, il suo pensiero non può non correre verso la figura di don Tonino Bello, di cui la Congregazione ha già avviato il processo di beatificazione.

Eminenza, ci sarebbe anche la richiesta di beatificazione per Aldo Moro.

«So che la pratica è agli inizi, la seguirò con attenzione».

La breve intervista è agli sgoccioli, ma non può ignorare un fatto, una figura decisiva nella vita di Semeraro: l'arcivescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppì, morto il 29 maggio 2011. «È stato mio professore e mio vescovo - ricorda il neocardinale - conservo di lui una memoria particolare, atti di umanità, di affetto, di vicinanza, che non potrò mai dimenticare. Io mi trovavo fuori Lecce. Mi disse di non preoccuparmi. Fu lui a portare, da me, mio padre morto. Sono gesti che lasciano un segno d'amore indelebile. Mi piace, infine, ricordare la dedizione, l'affetto di Don Cosmo per la Gazzetta. Lui ci teneva tantissimo a dire di essere scrittore e giornalista della Gazzetta».

Giuseppe De Tomaso

● **CITTA' DEL VATICANO.** C'è il primo cardinale afroamericano, il prete di strada che dalle periferie di Roma ora guida la diocesi di Stena, il frate di Assisi che accoglie capi di Stato e autorità di ogni religione per pregare sulla tomba di Francesco. C'è chi ha perso tutti i suoi cari nel conflitto nella guerra civile in Ruanda e chi ha speso parte della vita accanto agli ultimi dell'ostello Caritas alla stazione Termini di Roma. C'è il diplomatico che si è battuto per la messa al bando delle armi nucleari e il cappuccino che ha predicato il Vangelo davanti a tre Papi. C'è chi ha accettato di rimboccarsi le maniche dopo lo scandalo della pedofilia in Cile e il vescovo messicano che ha difeso il Papa dalle accuse di idolatria quando imperversò sul Vaticano l'affaire Pachamama. È la fotografia dei tredici cardinali che saranno creati nel Concistoro, annunciato da Papa Francesco per il 28 novembre.

«Preghiamo per i nuovi cardinali, affinché, confermando la loro adesione a Cristo, mi aiutino nel mio ministero di vescovo di Roma per il bene di tutto il santo popolo fedele di Dio», ha detto Francesco all'Angelus. Nei giorni in cui il Vaticano è nell'occhio del ciclone per gli scandali finanziari e per le parole dello stesso Pontefice sulle coppie omosessuali, Bergoglio, con una mossa a sorpresa, annuncia l'arrivo di nuovi cardinali, anche in vista di un futuro conclave. Dei tredici scelti, nove sono in-

fatti elettori. Due sono già uomini di Curia, uno viene dal cuore dell'America, ma gli altri da quelle 'periferie' care al Pontefice argentino e interpreti della sua 'Chiesa in uscita'. Sei gli italiani, tre elettori e tre no per il superamento del limite di 80 anni di età.

Tra le figure che emergono, proprio a pochi giorni dalle elezioni americane, c'è quella di mons. Wilton Daniel Gregory, arcivescovo di Washington, che sarà anche il primo cardinale afroamericano della storia. Nella prestigiosa diocesi dove si trova la Casa Bianca aveva preso il posto del card. Donald Wuerl che si era dimesso in seguito allo scandalo della pedofilia, per presunte coperture di prelati autori di abusi.

Tredici nuovi cardinali sono: monsignor Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi; mons. Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione per le Cause dei santi; mons. Antoine Kambanda, arcivescovo di Kigali, Ruanda; mons. Wilton Daniel Gregory, arcivescovo di Washington, Usa; mons. Jose Fuerte Advincula, arcivescovo di Capiz, Filippine; mons. Celestino Aós Braco, arcivescovo di Santiago del Cile; mons. Cornelius Sim, vicario

apostolico in Brunei; mons. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena; padre Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento di Assisi. Vengono poi uniti ai membri del collegio cardinalizio, anche se non potranno entrare in conclave: mons. Felipe Arizmendi Esquivel, vescovo emerito di San Cristobal de las Casas, Messico; mons. Silvano Tomasi, Nunzio; padre Raniero Cantalamessa, cappuccino, Predicatore della

Casa pontificia; monsignor Enrico Feroci, parroco a Santa Maria del Divino Amore a Roma.

Il conclave diviene dunque sempre più internazionale e si conferma per

l'Italia la scelta di Francesco sugli 'uomini' e non sull'importanza delle diocesi che guidano. Stessa filosofia nella scelta dei cardinali non italiani: più che al loro 'peso' il Papa ha guardato alle sofferenze del Ruanda, alle violenze che nel passato hanno macchiato di sangue la regione messicana del Chiapas, alle difficoltà della Chiesa nelle Filippine alle prese con il regime di Rodrigo Duterte, alla fatica di essere una Chiesa piccolissima, come il Brunei dove i cattolici sono poco più di ventimila, quanti ne conta mediamente una parrocchia italiana. Ma da oggi hanno il loro cardinale.

IL PRIMO AFROAMERICANO

Tra le figure emergenti c'è mons. Wilton Daniel Gregory arcivescovo di Washington

CERIGNOLA LAMENTATI DISAGI SUGLI ORARI DEL RITIRO DEI MASTELLI, PROSEGUE CON RITARDO L'ESPLETAMENTO DELLA GARA PER INDIVIDUARE IL NUOVO GESTORE DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

Differenziata, partenza con intoppi

Le parrocchie in campo per sostenere i cittadini ad accettare il nuovo servizio

● **CERIGNOLA.** Il cammino è lungo e di certo l'inizio non è affatto incoraggiante. Dal 4 ottobre Cerignola ha avviato il suo percorso verso la differenziata ma i disguidi sono all'ordine del giorno: i primi due quartieri che hanno inaugurato la "porta a porta", ossia San Samuele e Fornaci, sono la cartina di tornasole di un'impresa che dovrà coinvolgere tutta la città entro la fine dell'anno. La raccolta differenziata Porta a porta è iniziata dalle periferie e gradualmente si sposterà verso il centro città.

C'è però un dato da non sottovalutare: all'appello mancherebbero ancora 10 mila mastelli da consegnare ad altrettanti nuclei familiari, che dovevano già essere nella disponibilità della Tekra ma che, a quanto pare, il Comune non ha ancora fornito. Ritardi a parte, l'inizio della differenziata sta creando problemi di natura tecnica (alcuni cittadini lamentano raccolte fuori orario) e di organizzazione (molti cerignolani prendono d'assalto cassonetti di altri quartieri per sversare la propria immondizia).

«Stiamo lavorando in sinergia con gli amministratori comunali, della curia e del clero tutto, delle associazioni ambientaliste cittadine e della stampa nell'interesse del bene comune affinché il servizio della raccolta differenziata decolli». È questo quanto riferisce Alberto Manganiello, direttore tecnico della Tekra srl (affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani), il quale sottolinea: «Stiamo facendo un lavoro in salita, ma questo non ci spaventa. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato mons. Luigi Renna, che ci ha esortato ad andare avanti, assicurandoci il suo sostegno con un manifesto diretto alla comunità. La tutela del bene comune, della salvaguardia dell'ambiente oltre ad essere una priorità è ormai una necessità. Non siamo disponibili a prestare il fianco a sterili ed inutili provocazioni, il nostro lavoro lo facciamo alla luce del sole e



Raccolta differenziata, partenza a rilento

sotto gli occhi di tutti. Il cammino è lungo e intendiamo coinvolgere in questa sfida per la tutela del territorio l'intera comunità cerignolana. Uniti si va lontani».

Nel frattempo la gara ponte avviata dal Comune per la gestione della raccolta dei rifiuti ha subito uno stop per ulteriori chiarimenti da parte delle due aziende che hanno partecipato: la Tekra, che attualmente gestisce il servizio, e la Teknoservice. Probabilmente per la fine del mese dovranno essere resi pubblici gli esiti della gara. Nel frattempo la Tekra dà avvio al secondo step di differenziata porta a porta anche nei quartieri Torricelli e Montagnola: per questo motivo si fanno frequenti gli incontri nelle parrocchie per un'attività di sensibilizzazione al tema e per campagne informative in vista dell'eliminazione definitiva dei cassonetti che consentirà il passaggio al nuovo modello di raccolta dei rifiuti.

Michele Cfrulli



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 398

Nomina dei soggetti attuatori del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. 71365

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA’ ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 19 ottobre 2020, n. 162

Artt. 29 e 30 della L.R. n.24 del 16.04.2015 – Pubblicazione bandi comunali per l’assegnazione in concessione dei posteggi disponibili per il commercio su aree pubbliche. 70281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 13 ottobre 2020, n. 234

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: CONSVIP s.c.a.r.l..CUP:B99D20008310009. 70380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 13 ottobre 2020, n. 235

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Concessione degli aiuti.

Beneficiario: LEADER SOCIETA’ COOPERATIVA CONSORTILE.CUP:B99D20008260009. 70395

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 16 ottobre 2020, n. 242

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63

“Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014) – Avviso Pubblico del Gruppo d’Azione Locale Porta a Levante s.c. a r. l – Azione 2 – Intervento 2.4 “Sviluppo della pesca turismo, recupero e valorizzazione di antichi sistema di pesca nonché ittiturismo” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gruppo Azione Locale Porta a Levante s. c. a r. l. pubblicato sul BURP n. 128 del 07/11/2019 con proroga pubblicata su BURP n. 150 del 24/12/2019.

Approvazione elenco domande di sostegno non ricevibili..... 70410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 16 ottobre 2020, n. 244

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020-

Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del GAL Valle d'Itria s.c.a r.l.-
Validazione Avviso Pubblico: Azione n. 5 - Intervento n. 5.2 "Pescaturismo ed ittiturismo" 70417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 ottobre 2020, n. 296

VAS-109-VAL- L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di VINCA del Piano Urbanistico Generale del comune di Grumo Appula Autorità procedente: Comune di Grumo Appula 70517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 luglio 2020, n. 164

Rinnovo del riconoscimento allo stabilimento dell'idoneità all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante impiego di resine scambiatrici di ioni. Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - D.M. 30 luglio 2003 - D.G.R. 22 giugno 2004 n. 889.

Ditta: VINORTE S.R.L. 70536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 ottobre 2020, n. 227

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni.

Approvazione "Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali" 70541

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2020, n. 884

FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Attuazione D.G.R. 17.09.2020, n. 1603 di variazione di bilancio e D.G.R. 08.10.2020, n. 1673 di rifinanziamento dell'avviso approvato con D.D. 492 del 01.06.2020 – Riattivazione del medesimo per la presentazione delle domande – Approvazione rettifica "Allegato A Circolante" al medesimo – Ulteriori chiarimenti..... 70555

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 ottobre 2020, n. 885

FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Attuazione D.G.R. 17/09/2020, n. 1603 di variazione di bilancio e D.G.R. 08/10/2020, n. 1673 di rifinanziamento dell'avviso approvato con D.D. 491 del 01.06.2020 e successivamente rettificato nel solo Allegato1 con D.D. 537 del 08.06.2020 – Riattivazione del medesimo per la presentazione delle domande – Approvazione rettifica "Allegato 1" e "Allegato A Circolante" al medesimo – Ulteriori chiarimenti. 70573

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 16 ottobre 2020, n. 513

Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – A.D. 499 del 5/10/2020 "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali - Nomina Commissione. 70606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 19 ottobre 2020, n. 514

Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – A.D. 499 del 5/10/2020 "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA.

INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali – Rettifica Avviso pubblico. 70610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 ottobre 2020, n. 1651
POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020 - Voucher per la formazione post universitaria" - codice CUP B36B20001380009: Approvazione esiti 3^ valutazione istanze presentate fino al 31/07/2020 - Disposizione di accertamento e impegno di spesa - (VIN)..... 70614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 ottobre 2020, n. 1690
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 "Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari" - ULTERIORE RETTIFICA AVVISO e SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO e PRECISAZIONI alla D.D. n. 1078/2020 70625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 ottobre 2020, n. 1696
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1323 del 21/10/2019, pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019 e A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020: PROROGA AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA e contestuale modifica punto 6, dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 70633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 ottobre 2020, n. 1710
Avviso Pubblico "Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". Parziale modifica Avviso..... 70635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 20 ottobre 2020, n. 801
A.D. n. 598 del 08/07/2020 "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" – A.D. n. 761 del 14/09/2020 Avviso Pubblico n. 1/2017 per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Riattivazione/Proroga delle procedure di "Migrazione" e posticipo dell'apertura della 1^ finestra di domanda relativa alla V^ annualità operativa 2020/2021..... 70638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 ottobre 2020, n. 118
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018. Aggiornamento 2020 delle proposte progettuali – Avvio..... 70644

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 ottobre 2020, n. 119
Istituzione del Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019) nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0 (CU 136/2016 e 131/2018). Avvio operatività. 70686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 20 ottobre 2020, n. 242
Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai benefici previsti per l'Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Convenzionata. 70692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 19 ottobre 2020, n. 89
DGR 981 del 25/06/2020. A.D. 62 del 07/07/2020. Avviso pubblico "Spazi di Prossimità". Approvazione

schema di rendicontazione delle spese sostenute, format di relazione finale delle attività, modulo di richiesta modifiche e format di richiesta erogazione risorse. 70695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 ottobre 2020, n. 1066
A.D. n.147 del 17 febbraio 2020 "Avviso Pubblico per l'erogazione di incentivi economici attraverso assegnazione di voucher a favore di soggetti fruitori di spazi e servizi di Co-working e di makerspace/Fablab di cui all'elenco regionale qualificato". Approvazione esiti istruttori. 70721

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 ottobre 2020, n. 1072
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 70729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 ottobre 2020, n. 1073
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 70740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 ottobre 2020, n. 1074
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto del secondo elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura..... 70751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 ottobre 2020, n. 264
Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 2 strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 5/2020 e s.m.i. ad oggetto "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".
Valutazione comparativa e selezione, ex D.G.R. n. 2037/2013, delle richieste di verifica di compatibilità trasmesse, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 dai Comuni di Lecce e di Tricase.
Parere favorevole in relazione alle richieste di verifica di compatibilità del Comune di Lecce su istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce e su istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "Studio Dentistico Stefanelli S.r.l." di Botrugno (LE).
Parere negativo in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità da parte del Comune di Tricase su istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "Studio Dentistico Stefanelli S.r.l." con sede legale in Botrugno (LE). 70767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 269
Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Giacomo della Marca", con sede in Foggia alla via Leone XIII n. 103, facente capo al Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta. 70775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 272
Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accredito istituzionale della struttura specialistica di Odontoiatria ubicata in Sammichele di Bari (BA) alla via F. Aporti n. 20,

per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dallo "Studio Odontoiatrico della Dr.ssa Ciccarelli Evelina" alla "Clinica Dentale Apollonia S.r.l. Società tra professionisti". 70786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 ottobre 2020, n. 165

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione pro loco di Uggiano La Chiesa all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 70791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 7 ottobre 2020, n. 127

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA CONSORZIO DI GESTIONE TORRE GUACETO DEL 22.07.2020. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA..... 70794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 8 ottobre 2020, n. 128

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI MASSAFRA DEL 07.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. 70801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 15 ottobre 2020, n. 136

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA DEL 25.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. 70807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 ottobre 2020, n. 301

ID 1551 – Impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati in località Pastorizze - Poggiardo (LE) - "PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL".

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 02/07/2015 ex art. 29 nonies D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i..... 70813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 ottobre 2020, n. 689

"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" . Integrazione Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione delle attività di formazione e accompagnamento e Schema di Disciplinare. 70820

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2020, n. 297

ID_5675. P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Bovino. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 70842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2020, n. 298

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali di un parco eolico denominato "Boccardo", in località Serracapriola (FG), autorizzato con DD n. 119 del 24.11.2017. Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l. 70847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2020, n. 299 ID_5783. Pratica SUAP n. CSVMLE64T41E986I-03022020-1020- PSR 2014/2020-M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3. Agro di Martina Franca. Proponente: Ditta PEGASO di CASAVOLA Emilia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".	70872
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 ottobre 2020, n. 401 P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 200 del 21.09.2018, pubblicato nel BURP n. 131 dell'11.10.2018. 2° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.	70878
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 ottobre 2020, n. 409 Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.	70885
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 ottobre 2020, n. 410 Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.2 Sostegno agli agricoltori del comparto florovivaistico.	70901
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 ottobre 2020, n. 411 Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.3 Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto viticolo.	70916

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI OSTUNI Deliberazione C.C. 26 novembre 2019, n. 28 Approvazione variante urbanistica.	70933
COMUNE DI NARDO' Decreto 30 luglio 2020, n. 9 Occupazione di urgenza e immissione in possesso con determinazione provvisoria dell'indennità di occupazione e di esproprio.	70956
COMUNE DI NARDO' Decreto 18 settembre 2020, n 17 Esproprio.	70961

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Avviso approvazione. Piano di Lottizzazione del comparto edificatorio "C3"..... 70963

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. n. 65229 del 15 ottobre 2020.**Esproprio..... 70964****Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Avviso di vendita immobili regionali con riduzione prezzo di stima 10%. 70969

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 ottobre 2020, n. 431

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA – AZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020.**CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SULLE MISURE "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA" E "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA" APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE CON LA FINALITA' DI ACQUISIRE SERVIZI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA IN REGIME DI ESCLUSIVITA', AI SENSI DELL'ART.63, COMMA 2, LETT. B) N.3, D.LGS N.50/2016 A VALERE SULL' AZIONE 13.1 DEL POR PUGLIA PO FESR 2014/2020 - IMPEGNO DI SPESA.****CUP B31H20000020009..... 70978****Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 ottobre 2020, n. 438

Avviso di selezione pubblica per n. 3 incarichi di lavoro autonomo per esperti presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia (DDS n. 309 del 10.07.2020 – B.U.R.P. n. 105 del 16.07.2020 rettificata con DDS n. 328 del 21.07.2020 – B.U.R.P. n. 107 del 23.07.2020) – Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione delle graduatorie finali..... 70991

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 ottobre 2020, n. 442

Approvazione Avviso di selezione pubblica per n. 1 incarico di lavoro autonomo per esperto Ornitologo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia..... 70996

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 265

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di posti di n. 3 posti di Dirigente Medico in Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro..... 71009

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 266

ASL BA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in diverse discipline. 71013

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 267

AOU Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Pediatria e Neonatologia, Medicina Nucleare e Oncologia. 71018

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 ottobre 2020, n. 268

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Igiene degli alimenti e della nutrizione. 71022

COMUNE DI RODI GARGANICO

Estratto bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti di ruolo, a tempo pieno e indeterminato: un Istruttore Economico Finanziario, Categoria C, un Istruttore Tecnico, Categoria C, due Agenti di Polizia Locale, Categoria C, nonché dei seguenti posti di ruolo, a tempo parziale e indeterminato: due Istruttori Tecnici Direttivi, Categoria D, posizione economica D1. 71026

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 58 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Caffè Letterario”, Via Ricchiuti, Grottaglie (TA). Avviso di proroga termine di scadenza. 71027

ARTI PUGLIA

Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/03/2020 al 30/04/2020. 71028

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Anestesia e Rianimazione”. 71031

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Cardiologia”. 71039

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Chirurgia Generale”. 71047

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Direzione Medica di Presidio”. 71055

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Gastroenterologia”. 71063

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica”. 71071

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Malattie dell’Apparato Respiratorio”. 71079

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Malattie Infettive”. 71087

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza”. 71095

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Nefrologia”. 71103

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Ortopedia e Traumatologia”. 71111

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Otorinolaringoiatria”. 71119

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Pediatria”. 71127

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Radiodiagnostica”. 71135

ASL BA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Urologia”. 71143

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA’ – NEUROCHIRURGIA. 71151

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L’ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA DELLA PREVENZIONE. 71164

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L’ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE OSTETRICHE. 71172

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA DELLA RIABILITAZIONE. 71180

ASL LE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI TECNICO - SANITARIE. 71188

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico -disciplina Neurologia..... 71196

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente biologo con specializzazione in patologia clinica, o discipline affine o equipollenti. 71206

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Tecnico Sanitario di Radiologia medica – categoria D. 71216

ASL TA

Riapertura avviso pubblico per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'ideoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. 71226

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia. 71232

GAL GARGANO

INDAGINE ESPLORATIVA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI RELATIVI ALL'ISTRUTTORIA DELLE DDS E DDP A VALERE SUGLI INTERVENTI DEL GAL GARGANO (CUP B72F17001020009). 71242

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 17/2020 del 12 ottobre 2020

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia” – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese” e 1.2 “Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 71248

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 18/2020 del 12 ottobre 2020

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia” – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese” e 1.2 “Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno NON ammissibili a finanziamento. 71251

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 19/2020 del 12 ottobre 2020

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi

della strategia” – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese” e 1.2 “Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. Riapertura Avviso..... 71254

GAL TERRA DEI MESSAPI

Determina del Responsabile unico del procedimento prot. n. 1128 del 14 ottobre 2020.

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”, sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della Strategia SLTP” – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi “ARTHAS” 2014/2020 – Azione 2 – Intervento 2.1 – “Incentivare lo sviluppo e l’avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio”. Riapertura bando (2° stop&go). 71256

GAL TERRA DEI MESSAPI

Determina del Responsabile unico del procedimento prot. n. 1129 del 14 ottobre 2020.

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”, sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della Strategia SLTP” – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi “ARTHAS” 2014/2020 – Azione 1 – Intervento 1.2 – “investimenti funzionali al consolidamento e alla qualificazione dei sistemi artigianali e manifatturieri di qualità attraverso il sostegno alle strutture produttive esistenti e alla realizzazione di nuovi laboratori”. Riapertura bando (2° stop&go). 71258

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblicato sul BURP n. 20 del 13 febbraio 2020 per la presentazione di domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.1 – Incentivare lo sviluppo e l’avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio – Approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili a finanziamento e delle DDS non ammissibili. 71260

Avvisi

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 994 del 1 ottobre 2020: “DLGS 152/2006 E SSMMII-PROCEDURA DI V.A.S. CON VINCA PDL IN ZONA C4 COMPARTO T DEL P.R.G. VIA SANTERAMO INTERVENTO URBANISTICO ESECUTIVO ADOTTATO CON DGC N 60/2017”..... 71264

COMUNE DI FASANO

Avviso di avvio della fase di consultazione della procedura di VAS coordinata con la procedura di VIA/ PAUR Ditta proponente: società Masseria Palettella srl..... 71272

COMUNE DI POLIGNANO

Variante PUG del Comune di Adelfia ex L.R. 20/2001 – Verifica di assoggettabilità a VAS..... 71274

COMUNE DI TRANI

Determina dirigenziale Area Urbanistica n. 154 del 1 ottobre 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 71279

ACQUEDOTTO PUGLIESE

AVVISO DI DEPOSITO PROCEDURA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ E VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE. Castellana Grotte (BA). Disposizione prot. n. 65146 del 15 ottobre 2020. 71284

SOCIETA’ ECONOVASERVIZI PER L’AMBIENTE

AVVISO AL PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE. 71286

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Decreto di asservimento n. 43/22b/DA del 17 settembre 2020. Comune di Manfredonia (Fg)..... 71288

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Decreto Ministeriale del 30 settembre rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Divisione V, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Metanodotto C.da Lamia-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse"...... 71302

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Decreto Ministeriale del 30 settembre rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Divisione V, di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Interventi sul Metanodotto Biccari-Napoli DN 600 (24") MOP 64 bar". 71311

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione Determina Dirigenziale n. 700 del 12 ottobre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 71318

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1597

Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Progetto di ricerca "Monitoraggio del gioco d'azzardo in Puglia". 71333